



**VERBALE DEL CONSIGLIO DEL
DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI**

Il giorno 15 settembre 2021 alle ore 15:30 si è riunito in via straordinaria, nell'aula 2.2 di Campus Pacanowski in via Generale Parisi 13, il Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nella composizione ristretta ai docenti e ai ricercatori, giusta convocazione protocollo n. 1176 del 13 settembre 2021, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Programmazione ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lett. A (D.M. 1062 del 10/08/2021)
- 3) Varie ed eventuali

Presenze:

		Presente	Giustificato	Assente
Direttore				
MARSELLI	Riccardo	<input checked="" type="checkbox"/>		
Professori Ordinari				
CAPASSO	Salvatore		<input checked="" type="checkbox"/>	
CARILLO	Maria Rosaria		<input checked="" type="checkbox"/>	
CORONELLA	Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>		
D'AMORE	Mariano	<input checked="" type="checkbox"/>		
FERRARA	Maria	<input checked="" type="checkbox"/>		
FIorentino	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>		
FIUME	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>		
FRENI	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>		
GARZELLA	Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>		
MOSCHERA	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>		
PAIELLA	Monica P.C.		<input checked="" type="checkbox"/>	
POZZOLI	Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>		
RISALITI	Gianluca	<input checked="" type="checkbox"/>		
ROSSANO	Diego	<input checked="" type="checkbox"/>		
SAPIO	Alessandro	<input checked="" type="checkbox"/>		
Professori Associati				
AGRIFOGLIO	Rocco	<input checked="" type="checkbox"/>		
BERNI	Alessia	<input checked="" type="checkbox"/>		
CANALE	Rosaria Rita		<input checked="" type="checkbox"/>	
DE SIANO	Rita	<input checked="" type="checkbox"/>		
D'UVA	Marcella	<input checked="" type="checkbox"/>		

Composizione docenti & ricercatori - seduta n.1 del 15 settembre 2021

FERRI	Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>		
FIORILLO	Damiano	<input checked="" type="checkbox"/>		
LAMBOGLIA	Rita	<input checked="" type="checkbox"/>		
LANDRIANI	Loris		<input checked="" type="checkbox"/>	
NAPOLITANO	Oreste	<input checked="" type="checkbox"/>		
PIETROLUONGO	Maria Fortuna	<input checked="" type="checkbox"/>		
SCALETTI	Alessandro	<input checked="" type="checkbox"/>		
SERINI	Fabio		<input checked="" type="checkbox"/>	
THOMAS	Antonio		<input checked="" type="checkbox"/>	
Ricercatori				
BONASIA	Mariangela	<input checked="" type="checkbox"/>		
CAPUANO	Valeria	<input checked="" type="checkbox"/>		
CAPURRO	Rosita	<input checked="" type="checkbox"/>		
DEL PRETE	Davide	<input checked="" type="checkbox"/>		
FALCONE	Pasquale M.		<input checked="" type="checkbox"/>	
LARDO	Alessandra	<input checked="" type="checkbox"/>		
LEONE SCIABOLAZZA	Valerio	<input checked="" type="checkbox"/>		
LOMBARDO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>		
PENNACCHIO	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>		
PIEDEPALUMBO	Palmira	<input checked="" type="checkbox"/>		
POPOYAN	Lilit	<input checked="" type="checkbox"/>		
ROMANELLI	Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>		
RUSSO	Antonella			<input checked="" type="checkbox"/>
TURSUNBAYEVA	Aizhan	<input checked="" type="checkbox"/>		
Segretario Amministrativo				
RAINONE	Sonia A. R.	<input checked="" type="checkbox"/>		

Presiede la seduta il direttore del dipartimento, prof. Riccardo Marselli, mentre la segretaria verbalizzante è la dott.ssa Rainone. Il Presidente constata la validità della seduta per la sussistenza del numero legale e dichiara aperta la seduta.

Ai sensi delle disposizioni dettate dalla Legge 190/2012, recepite nel Piano Integrato di Ateneo, il Presidente ricorda ai membri del Consiglio che hanno l'obbligo di astenersi dal concorrere all'adozione di delibere di cui all'odierno o.d.g. qualora ricorra una o più delle ipotesi di conflitto di interessi di cui abbiano preso visione con la relativa lettera di convocazione dell'odierna seduta.

Si passa all'esame dell'o.d.g.

1) Comunicazioni

TACE

2) Programmazione ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lett. A (D.M. 1062 del 10/08/2021)

Il Presidente informa il Consiglio che gli OO.GG. delibereranno in merito alle proposte di bando di posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lett. a) da finanziare nell'ambito del piano PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento alle Azioni IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" di cui al D.M. 1062 del 10.08.2021, come da Nota Rettorale del 24.08.2021. Il Presidente chiede al Consiglio se ci sono proposte progettuali.

Prende la parola il prof. Fiorentino per illustrare una proposta (ALL. A) sul tema "Il cambiamento del sistema controllo di gestione nella transizione green e digitale", in collaborazione con Università di Huelva- Facultad de Ciencias Empresa Riales e l'azienda Software Business srl.

Interviene il prof. Rossano per illustrare una proposta (ALL. B) sul tema "Il sistema finanziario nell'era digitale", in collaborazione con l'University of Reading e l'azienda BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo SC.

Prende la parola la prof.ssa Ferrara per illustrare una proposta (ALL. C) sul tema "Organizzazione degli spazi collaborativi e impatto sui processi di innovazione sociale ed economica (OrSpaCOIPrISE)", in collaborazione con l' University Școala Națională de Studii Politice și Administrative (SNSPA) -Department of Management- (<http://snspa.ro/en/>) Sede Legale: Bvd. Expozitiei, No. 30 A, Sector 1, Bucuresti, Romania e l'azienda Contrader s.r.l.

Interviene il prof. Garzella che dichiara: "Il Raggruppamento p07 in ragione delle dinamiche che lo hanno caratterizzato era indeciso se richiedere due posti di ricercatore. Alla fine, preso atto delle esigenze presentate anche da altri Raggruppamenti e rinnovando l'interesse primario nel breve termine per i posti di prima fascia e per un ricercatore di tipo b, ha deciso di sottoporre al Consiglio solo un progetto, lasciando così maggiori spazi ed opportunità agli altri Raggruppamenti. Tuttavia, mi meraviglia molto sentire che alcuni Raggruppamenti, da un lato, affermano con relativa certezza di non prevedere alcuna dinamica in uscita di docenti e, dall'altro lato, continuano a richiedere posizioni e bandi aggiuntivi. In una situazione generale di risorse stabili, tale comportamento implica necessariamente una sottrazione di risorse ad altri Raggruppamenti. Ipotesi che il

Raggruppamento p07 ritiene, in linea generale, non condivisibile e contraria al progetto costitutivo del Dipartimento. Ogni richiesta di impegno “stabile” di risorse dovrà, pertanto e se del caso, esser adeguatamente verificata, caso per caso, avendo riguardo all’equilibrio tendenziale delle aree rappresentate nel Dipartimento. In questo caso specifico il Raggruppamento Secs/p07 nulla oppone e non è contrario ad una delibera nella quale il Dipartimento faccia propri tutti i progetti presentati, unicamente perché trattasi di risorse straordinarie e nell’ipotesi in cui venga condiviso che nessun impegno prospettico può ritenersi in alcun assunto né correlato alla decisione che andiamo oggi a prendere”.

Al termine del dibattito, il Presidente chiede al Consiglio di esprimersi.

Delibera punto 2 all’odg della seduta n.5 del 17 maggio 2021 – composizione allargata “Programmazione ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lett. A (D.M. 1062 del 10/08/2021)”

Il Consiglio

VISTA la Nota Rettorale del 24.08.2021 in merito al D.M. 1062 del 10.08.2021 e alle procedure da seguire in Ateneo per l’individuazione delle proposte progettuali da presentare a richiesta di finanziamento

UDITE le proposte progettuali presentate dai docenti Fiorentino, Rossano e Ferrara

All’unanimità

DELIBERA

Di approvare le seguenti proposte progettuali e la richiesta di posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art.24 comma 3 lett. a), a valere sui finanziamenti proposti dal D.M.1062 del 10.08.2021

- SECS-P/07 – tema di ricerca “Il cambiamento del sistema controllo di gestione nella transizione green e digitale”; azienda “Software Business srl”; università “Università di Huelva- Facultad de Ciencias Empresa Riales”; responsabile scientifico “prof. S.Garzella”; proposta di insegnamento da coprire “Contabilità e bilancio - 9 CFU - CdS “Economia e management”” – All. A
- IUS/05 – tema di ricerca “Il sistema finanziario nell’era digitale”; azienda “BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo SC”; università “University of Reading”; responsabile scientifico “prof.

Composizione docenti & ricercatori - seduta n.1 del 15 settembre 2021

Diego Rossano”; proposta di insegnamento da coprire “Diritto dell'economia/Diritto dell'impresa” All. B

- SECS-P/10 – tema di ricerca “Organizzazione degli spazi collaborativi e impatto sui processi di innovazione sociale ed economica (OrSpaCOIPriSE)”; azienda “Contrader s.r.l.”; università “University Școala Națională de Studii Politice și Administrative (SNSPA) - Department of Management, Bucuresti (Romania)”; responsabile scientifico “prof.ssa M. Ferrara”; proposta di insegnamento da coprire “Comportamenti, strutture e processi organizzativi – cds Economia e Commercio” – All. C

3) Varie ed eventuali

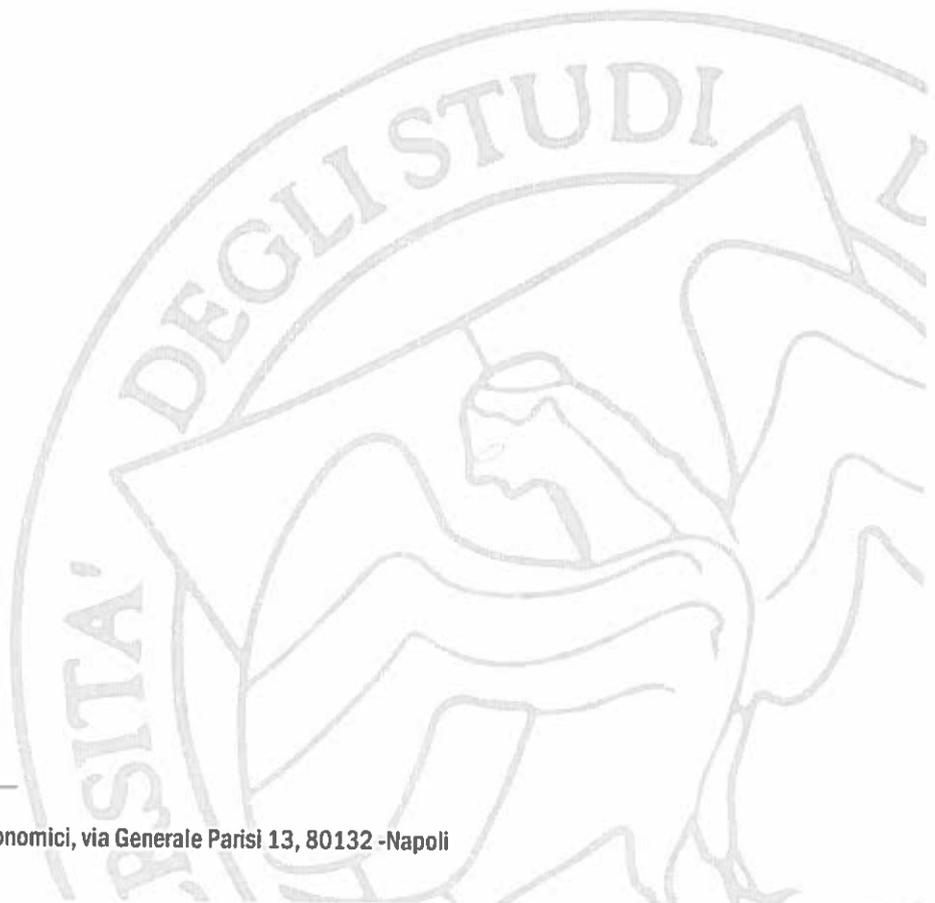
Non essendoci null'altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 15:45.

Il Presidente

Prof. Riccardo MARSELLI

Il Segretario

Dott. Sonia A. R. RAINONE



Manifestazione di Interesse

Titolo: Organizzazione degli spazi collaborativi e impatto sui processi di innovazione sociale ed economica (OrSpaCOIPRISE)

Referente scientifico: Prof.ssa Maria Ferrara, Ordinario di Organizzazione Aziendale (SECS-P/10) presso il DISAE dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Scuola	SIEGI
Dipartimento	Studi Aziendali ed Economici (DISAE)
Referente scientifico	Prof.ssa Maria Ferrara
Settore concorsuale e SSD	13/B3, SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Tematica Green o Innovazione	Innovazione
Abstract Proposta Progettuale (Max 1.500 Parole)	<p>Organizzazione degli spazi collaborativi e impatto sui processi di innovazione sociale ed economica</p> <p>La presente proposta progettuale si propone un duplice obiettivo: (1) definizione e comprensione delle modalità organizzative adottate dagli spazi collaborativi, con particolare riferimento ai FabLab e all'artigianato digitale; (2) comprendere gli effetti delle modalità organizzative del lavoro e delle nuove tecnologie utilizzate nei FabLab sui processi di innovazione sociale ed economica a diversi livelli di analisi (individui, organizzazioni e collettività).</p> <p>Gli spazi collaborativi rappresentano un fenomeno urbanistico, sociale ed organizzativo in costante crescita nell'ultimo decennio. Il successo degli spazi collaborativi deriva dalle nuove opportunità offerte dalle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (TIC o <i>Information and Communication Technologies</i>, ICTs), quali ad esempio il WEB 2.0 e 3.0, i social media e, più in generale, le tecnologie collaborative che, grazie alla loro pervasività, si caratterizzano come strumenti di comunicazione e condivisione, facilitatori dei processi di innovazione e mediatori dei processi di apprendimento individuale e collettivo.</p> <p>Gli spazi collaborativi sono dei luoghi di lavoro in cui individui eterogenei in termini formazione, competenze e settore di appartenenza svolgono la loro attività lavorativa condividendo lo stesso ambiente di lavoro, gli stessi servizi e le stesse risorse. Quest'ultimi, anche noti come "luoghi terzi", si interpongono tra l'abitazione privata, spesso adibita anche a studio professionale da lavoratori autonomi e liberi professionisti, e il tipico luogo di lavoro, cioè l'ufficio o il laboratorio aziendale, e offrono un ambiente neutrale dove gli individui possono sviluppare interazioni sociali con altri lavoratori e professionisti. Ne discende, dunque, che gli spazi collaborativi rappresentano una soluzione organizzativa alle mutate esigenze di flessibilità di nuovi contenuti e forme del lavoro, rappresentando una risposta al bisogno di creatività e innovazione nella dimensione individuale, locale e territoriale.</p> <p>Sebbene esistano diverse tipologie di spazi collaborativi, quali ad esempio il co-working, gli incubatori di imprese, gli Hub culturale-creativo e i business center,</p>

la presente ricerca si focalizzerà sui FabLab, ovvero dei laboratori artigiani aperti al pubblico che consentono ai loro fruitori di utilizzare attrezzature e servizi per produzioni di tipo digitale. La diffusione di FabLab è da ricondursi alla crescita del cosiddetto "movimento dei makers" (o del nuovo artigianato -artigianato digitale-). I makers sono gli artigiani dell'era digitale e comprendono un insieme molto variegato di soggetti: dagli artigiani amatoriali agli studenti universitari, dai potenziali imprenditori agli startupper, da lavoratori dipendenti a persone in cerca di un inserimento o ricollocamento nel mercato del lavoro. Ciò che accomuna questi soggetti è la forte motivazione ad applicare e a condividere le proprie competenze creative e professionali per la produzione di nuovi prodotti, spesso applicando tecnologie digitali come le stampanti 3D, il taglio laser, la fresatrice CNC e la realtà virtuale.

I makers, dunque, sono spinti a svolgere la propria attività non tanto dal desiderio di produrre beni e servizi per soddisfare particolari target di mercato, quanto dall'adesione valoriale e identitaria a logiche di cooperazione, di partecipazione e di condivisione di conoscenze e competenze. In altri termini, le logiche tipiche delle comunità online *open source* e *peer-to-peer* si applicano al caso della manifattura digitale e spingono le persone a collaborare e condividere risorse per la co-realizzare di progetti condivisi e partecipati. I FabLab, dunque, si caratterizzano come dei luoghi di innovazione dedicati alle interazioni, sia face-to-face, sia virtuali, tra i makers, soprattutto in fase di design e produzione di beni artigianali realizzati attraverso l'ausilio di strumenti digitali.

L'attenzione agli spazi collaborativi ha privilegiato, negli studi, gli aspetti socio-economici -i.e., rigenerazione urbana; occupazione- e di progettazione -i.e., layout-, tralasciando gli impatti che tale modello potrebbe avere sui comportamenti individuali ed organizzativi derivanti dall'interazione, spesso mediata dalle ICTs, tra i lavoratori, le aziende e il territorio. La presente ricerca si pone l'obiettivo di comprendere gli effetti delle modalità organizzative del lavoro e delle nuove tecnologie utilizzate nei FabLab sui processi di innovazione sociale ed economica a diversi livelli di analisi (individui, organizzazioni e collettività). Nello specifico, il progetto si articola in diverse attività, ognuna caratterizzata dalla presenza di una specifica metodologia di ricerca:

- Attività 1 – Attività di studio e ricerca sul tema degli spazi collaborativi e dell'artigianato digitale da realizzarsi attraverso la conduzione di una revisione sistematica della letteratura organizzativa internazionale e nazionale (attraverso i database scientifici Scopus and WOS);
- Attività 2 - Analisi delle pubblicazioni raccolte per l'identificazione delle principali modalità organizzative e tecnologie digitali (sia per l'informazione e la comunicazione, sia per la produzione) adottate negli spazi collaborativi, nonché le dinamiche e i processi organizzativi derivanti dalle relazioni tra lavoratori, organizzazioni e territorio;
- Attività 3 – Analisi delle pubblicazioni raccolte per l'identificazione e/o la definizione dei principali indicatori di performance individuale e organizzativa;
- Attività 4 - Studio degli effetti delle modalità organizzative del lavoro e delle nuove tecnologie utilizzate nei FabLab sui processi di innovazione sociale ed economica a diversi livelli di analisi.

Il ricercatore avrà la possibilità di svolgere le attività di studio e ricerca presso la sede del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, ma anche presso l'azienda Contrader Srl, per un periodo di 6 mesi, e presso il Department of Management della University Școala Națională de Studii Politice și Administrative (SNSPA), con

	<p>sede a Bucarest (Romania), per un periodo di 6 mesi. Tale collaborazione consentirà al ricercatore di acquisire, consolidare e contestualizzare le proprie conoscenze e competenze sui temi oggetto della ricerca, nonché di favorire il dialogo tra l'Università e il mondo imprenditoriale.</p>
<p>Caratteristiche del gruppo di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elenco Tipologia e Importo Progetti ricerca finanziati (escluso progetti ricerca locale) - Elenco pubblicazioni su riviste scientifiche di Fascia A - settori non bibliometrici- 	<p>Responsabile scientifico: prof.ssa Maria Ferrara (PO di SECS-P/10, DISAE)</p> <p>Componenti gruppo di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa Maria Ferrara (PO di SECS-P/10, DISAE) - Prof.ssa Filomena Buonocore (PO di SECS-P/10, DIGIU) - Prof. Rocco Agrifoglio (PA di SECS-P/10, DISAE) - Dott. Mauro Romanelli (RU di SECS-P/10, DISAE) <p><i>Elenco Tipologia e Importo Progetti ricerca finanziati (escluso progetti ricerca locale)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Progetto di ricerca "InnoSystems -Sistemi di Innovazione, Competitività e Trasferimento delle Conoscenze-", finanziato dalla Regione Campania a valere su POR Campania FSE 2007/2013 per Euro 3.500.000,00; 2) Progetto di ricerca In.Be.Sa. "Sviluppo di Pratiche Innovative Rivolte ad Assicurare Benessere e Salute alla Collettività" -Linea 1 "L'organizzazione orientata al benessere"-, a valere su L. 13/04 Promozione e Valorizzazione delle Università della Campania; 3) Progetto di ricerca "Attitudini e comportamenti organizzativi dei lavoratori flessibili nelle imprese di servizi campane", a valere su L.R. del 28/05/2002 n. 5; 4) Progetto di ricerca "Economia territoriale e fabbisogni formativi emergenti delle aziende. Il ruolo della programmazione scolastica provinciale" – linea di ricerca "Le relazioni tra scuola e imprese per lo sviluppo delle attività formative, finanziato dalla Provincia di Napoli; 5) Progetto di ricerca "Le determinanti culturali individualismo-collettivismo e della cooperazione tra le PMI campane", a valere su Legge Regionale del 28/05/2002 n.5 – finanziamento 2002; 6) Progetto di ricerca "Ricerca sulle aree di crisi, ZES e piano del lavoro in Campania" finanziato dalla Regione Campania a valere su POR FSE 2014-2020 per Euro 580.000,00; 7) Progetto di ricerca "Sviluppo organizzativo e valorizzazione delle competenze nelle amministrazioni centrali dello Stato", finanziato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) con Avviso "Mappatura, valutazione e sviluppo delle competenze delle amministrazioni pubbliche" pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Scuola Nazionale dell'Amministrazione in data 15.04.2019. Partner: COINOR dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; 8) Progetto di ricerca sul tema: "Mappatura, valutazione e sviluppo delle competenze delle amministrazioni pubbliche", finanziato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (Presidenza del Consiglio dei Ministri, periodo 2019-oggi); 9) Progetto di ricerca sul tema: "Il ruolo chiave delle politiche di Gestione delle Risorse Umane nei processi di assunzione degli enti locali. Il caso della Regione Campania", finanziato

dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) Campania - periodo 2019-2020- Euro 6.880,00;

- 10) Progetto di ricerca sul tema "Analisi, verifica e rafforzamento delle competenze manageriali in PCM", finanziato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (Presidenza del Consiglio dei Ministri, periodo 2017-2019);
- 11) Programma di ricerca "Il ruolo delle Information and Communication Technologies e dei club di prodotto per lo sviluppo delle destinazioni turistiche campane", finanziato dalla Regione Campania a valere sulla l. 5/2002 per Euro 11.428,57 (cofinanziamento Euro 8.000,00);
- 12) Progetto di ricerca sul tema "Sviluppo di un modello per la misurazione e valutazione delle performance dei Tribunali", nell'ambito del progetto di ricerca "Laboratori internazionali di eccellenza per lo sviluppo innovativo delle attività degli operatori pubblici e privati-Sistema giudiziario", finanziato dalla Regione Campania a valere sulla l. 13/2004;
- 13) Programma di ricerca "L'adozione degli strumenti informatici per la creazione di una rete relazionale tra gli attori per lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali locali", progetto 10 IDEE "Strumenti d'intervento per la creazione di una rete relazionale tra gli attori economici, istituzionali e culturali della Campania, finalizzata allo sviluppo competitivo del sistema imprenditoriale locale", finanziato dalla Regione Campania, l. 13/2004.

*Elenco pubblicazioni su riviste scientifiche di Fascia A
-settori non bibliometrici-*

- 1) Metallo C., Agrifoglio R., Schiavone F., Mueller J. (2018), "Understanding Business Model in Internet of Things Industry", *Technological Forecasting & Social Change*, Vol. 136, pp. 298-306, Elsevier. ISSN: 0040-1625 (Fascia A ANVUR). DOI: 10.1016/j.techfore.2018.01.020.
- 2) Agrifoglio R., Cannavale C., Laurenza E., Metallo C. (2017), "How emerging digital technologies affect operations management through co-creation. Empirical evidence from the maritime industry", *Production Planning & Control*, Vol. 28, No. 16, Taylor & Francis. ISSN: 0953-7287 (Fascia A ANVUR), DOI: 10.1080/09537287.2017.1375150.
- 3) M. Russo, F. Buonocore, M. Ferrara (2015), "Motivational Mechanisms Influencing Error Reporting among Nurses", *Journal of Managerial Psychology*, 30(2), 118-132, ISSN: 0268-3946.
- 4) Romanelli, M. (2018). Museums creating value and developing intellectual capital by technology: from virtual environments to Big Data. *Meditari Accountancy Research*, 26(3), 483-498, <http://dx.doi.org/10.1108/MEDAR-10-2017-0225>, WOS: 000446480000008, 2-s2.0-85062596515 hdl: 11367/70325
- 5) 1. Buonocore, F., de Gennaro, D., Russo, M., & Salvatore, D. (2020). Cognitive job crafting: A possible response to increasing job insecurity and declining professional prestige. *Human Resource Management Journal*, 30(2), 244-259. doi: 10.1111/1748-8583.12270.
- 6) Russo, M., Buonocore, F., Carmeli, A., & Guo, L. (2018). When family supportive supervisors meet employees' need for caring. Implications for work-family enrichment and thriving. *Journal of Management*, 44(4), 1678-1702. doi: 10.1177/0149206315618013.

	<p>7) Buonocore, F., Russo, M., & Roberson, L. (2015). Minaccia da stereotipo e comportamenti organizzativi per gli operatori sanitari. <i>Mecosan</i>, 96, 153–158. doi: 10.3280/MESA2015-096007.</p> <p>8) Buonocore, F., & Russo, M. (2013). Reducing the effects of work-family conflict on job satisfaction: The kind of commitment matters. <i>Human Resource Management Journal</i>, 23(1), 91–108, doi: 10.1111/j.1748-8583.2011.00187.x.</p> <p>9) 6. Russo, M., & Buonocore, F. (2012). The relationship between work-family enrichment and nurse turnover. <i>Journal of Managerial Psychology</i>, 27(3), 216–236. doi: 10.1108/02683941211205790.</p> <p>10) 7. Buonocore, F. (2010). Contingent work in the hospitality industry: a mediation model of organizational attitudes. <i>Tourism Management</i>, 31(3), 378–385. doi: 10.1016/j.tourman.2009.04.005.</p>
<p>Conformità dell'attività di ricerca con la SNSI e il PNR</p> <p>Coerenza con la L.240/2010 con la finalità di favorire l'Interscambio tra Mondo della Ricerca e Mondo Produttivo e Qualificazione dell'apporto delle Attività di Ricerca nei settori dell'innovazione (L.240/2010 co. 3 e ss.mm.ii.) (MAX 1000 parole)</p>	<p>La ricerca si focalizza sul tema degli spazi collaborativi, con particolare riferimento ai FabLab e all'artigianato digitale. Gli spazi collaborativi rappresentano una soluzione organizzativa alle mutate esigenze di flessibilità di nuovi contenuti e forme del lavoro, rappresentando una risposta al bisogno di creatività e innovazione nella dimensione individuale, locale e territoriale. L'obiettivo della ricerca è quello di definire e comprendere le principali modalità organizzative adottate nei FabLab, nonché gli effetti sugli individui, sulle organizzazioni e sulla collettività.</p> <p>La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) ha individuato 12 aree di specializzazione regionali che consentono di mantenere una omogeneità tassonomica e coerente tra i vari strumenti di programmazione in definizione, come PNR, S3 regionali, PON e PNIR. La presente ricerca è coerente con 2 aree di specializzazione regionali, ovvero (1) Design, creatività e made in Italy (adozione di tecnologie di processo nonché da attività di design e creatività in tutti i settori di attività economica) e (2) Smart, Secure and Inclusive Communities (soluzioni tecnologiche per la realizzazione di modelli innovativi integrati nella gestione di aree urbane e metropolitane).</p> <p>In riferimento alla prima area di specializzazione, occorre considerare che i luoghi dell'innovazione sono un importante moltiplicatore del patrimonio cognitivo, umano e sociale presente in un territorio, in quanto offrono occasioni per sperimentare e sviluppare tecnologie, servizi e modelli di impresa che, al tempo stesso, beneficiano della partecipazione diretta dei cittadini entro un framework collaborativo e generano nuove soluzioni ai problemi della comunità. In altri termini, possono contribuire a sviluppare in un territorio una particolare atmosfera di creatività, della quale possono beneficiare tutti gli attori ai diversi livelli.</p> <p>In riferimento alla seconda area di specializzazione, occorre considerare che la <i>Smart Community</i> rappresenta "un contesto territoriale ove l'utilizzo pianificato delle risorse umane e naturali, gestite e integrate mediante le tecnologie ICT disponibili, consente la creazione di un ecosistema capace di utilizzare al meglio le risorse e di fornire servizi integrati e intelligenti" (SISN, p. 88). Gli spazi collaborativi, e in particolare i FabLab, sono considerati un moltiplicatore del patrimonio cognitivo e relazionale di un ecosistema: se per produrre innovazione le organizzazioni devono aprirsi verso l'esterno (open innovation), la presenza di spazi che facilitano le dinamiche collaborative costituisce sicuramente fattore abilitante. Tali luoghi dell'innovazione, inoltre, svolgono un importante ruolo di connettore di un ecosistema locale verso altri ecosistemi, favorendo così la circolazione di idee, informazioni e pratiche.</p> <p>Inoltre, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) ha anche identificato 32 traiettorie tecnologiche di sviluppo prioritarie (priority setting). Il</p>

	<p>progetto di ricerca verte sul tema del FabLab e dell'artigianato digitale, risultando così particolarmente coerente anche con la traiettoria "Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività".</p> <p>Si rileva, altresì, che la ricerca, coerentemente con le finalità della L. 240/2010, si pone anche l'obiettivo di favorire l'Interscambio tra il Mondo della Ricerca e il Mondo Produttivo. Tale risultato sarà raggiunto in una duplice modalità.</p> <p>Da un lato, infatti, il ricercatore sarà ospitato, per un periodo pari a 6 mesi, presso l'azienda Contrader e avrà l'opportunità di comprendere sul campo le dinamiche organizzative che favoriscono i processi di innovazione e apprendimento. Allo stesso tempo, il ricercatore potrà condividere con l'azienda i primi risultati del proprio lavoro al fine di trasferire conoscenze e competenze utili per lo sviluppo di nuove modalità organizzative del lavoro (a distanza) e la gestione dei lavoratori (remoti).</p> <p>D'altro canto, invece, la ricerca produrrà diverse pubblicazioni, anche di carattere divulgativo, alimentando così le iniziative di terza missione tese a restituire informazioni utili sui risultati delle ricerche ai professionisti, alle aziende, sia pubbliche che private, agli enti pubblici locali e più in generale alla società.</p>
<p>Risultati attesi e loro misurabilità Impatto potenziale dell'intervento con riferimento alle finalità del REACT-EU (max 1000 parole)</p>	<p>Il contributo potenziale degli spazi collaborativi e dei FabLab agli ecosistemi di innovazione è molteplice. Innanzitutto, essi possono essere un importante player dei processi di open innovation che avvengono in un dato contesto collaborativo attivamente sia nei processi inbound (ossia il coinvolgimento in progetti innovativi sviluppati da soggetti esterni operanti su un territorio come scuole, università, organizzazioni, amministrazioni locali, ecc.), sia in quelli outbound (ossia il coinvolgimento di soggetti esterni in progetti innovativi già presenti nel FabLab).</p> <p>I FabLab, inoltre, possono svolgere la funzione di centro di aggregazione di competenze ed esperienze che vengono messe a disposizione di progetti di innovazione sociale, finalizzati a rispondere a esigenze e problemi delle organizzazioni e delle comunità locali. La letteratura manageriale evidenzia la capacità attrattiva degli spazi collaborativi che, grazie alle nuove modalità organizzative del lavoro a distanza (i.e., telelavoro, smart working, home working, team virtuali e comunità virtuali di pratica), consentono alle metropoli di riqualificare edifici e aree urbane e ai piccoli comuni delle Aree interne di rimuovere (o ridurre) alcuni fattori di disagio sociale, quali ad esempio la costruzione o l'adeguamento di infrastrutture di rete per l'accesso ad Internet.</p> <p>In tal senso, coerentemente con il REACT-EU, il progetto si propone, in senso lato, l'identificazione dei modelli organizzativi implementati negli spazi collaborativi che favoriscono i processi di innovazione sociale ed economica e, dunque, la creazione di valore per i professionisti e le imprese e, più in generale, e di esternalità positive sul territorio.</p> <p>I risultati dell'attività di ricerca saranno diffusi attraverso la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, nonché attraverso la pubblicazione su riviste scientifiche di interesse e rilievo per il settore e la comunità di appartenenza. Infine, si provvederà alla stesura di un rapporto scientifico sui principali risultati della ricerca condotta e alla pubblicazione di un volume monografico con un editore internazionale. Le succitate attività di ricerca saranno condotte in collaborazione con l'Università straniera presso la quale il ricercatore si recherà per un periodo di studi pari a 6 mesi.</p> <p>L'esperienza presso l'azienda, inoltre, contribuirà ad accrescere le competenze del ricercatore, consentendogli di consolidare e contestualizzare i contenuti sui temi dell'organizzazione degli spazi collaborativi e di FabLab. Il ricercatore sarà inserito in progetti innovativi sviluppati dall'azienda, e condivisi con professionisti, organizzazioni private e enti pubblici situati operanti sul territorio</p>

	<p>locale e nazionale, finalizzati allo studio dell'adozione ed utilizzo di ICTs da parte dei <i>makers</i> e, più in generale, dei fruitori dei FabLab.</p> <p>Nello specifico, si precisa che i risultati attesi sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Partecipazione a n. 3 convegni nazionali e/o internazionali sui temi oggetto di studio e/o coerenti con il SSD; 2) Pubblicazione di n. 1 volume monografico redatto in lingua inglese e edito da un editore internazionale; 3) Pubblicazione di n. 6 prodotti di ricerca, di cui almeno n. 2 articoli su riviste scientifiche presenti nelle liste ASN e/o ANVUR; 4) Pubblicazione di n. 2 articoli divulgativi e/o rapporti di ricerca pubblicati su riviste divulgative e/o giornali di informazione economico-manageriale.
<p>Target Quantificabili e Misurabili Coerenti con gli indicatori previsti dall'Azione di Riferimento del PON (Max 1000 parole)</p>	<p>Il progetto è coerente con l'ASSE IV.4 "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia", obiettivo specifico 13.3 "Ampliare e valorizzare il capitale umano attraverso la formazione specialistica e l'inserimento in attività di ricerca orientate ai temi della transizione verde, del digitale e dell'innovazione". Quest'ultimo, infatti, si focalizza sulle tematiche dell'innovazione del PON 'Ricerca e Innovazione' in cui la definizione e la promozione di spazi di collaborazione mirano allo sviluppo di interazioni creative tra diversi attori organizzativi, quali makers, professionisti, imprese e istituzioni. Tra l'altro l'ampliamento della strategia del PON che ha comportato la considerazione più significativa delle tematiche sull'innovazione con riferimento anche all'area dell'ICT (<i>Information and Communication Technology</i>) trova comunque espressione nell'ambito dell'attività di ricerca proposta, che contribuisce alle tematiche di innovazione soprattutto grazie anche alla predisposizione di output finali che consistono in pubblicazioni di carattere scientifico nel rispetto dei criteri di valutazione dell'ANVUR e VQR (per un maggiore dettaglio si veda sezione precedente).</p> <p>Il progetto di ricerca proposto è, inoltre, conforme anche con gli ambiti di intervento del PNR e con la SNSI e contribuisce alle finalità proprie del REACT in quanto, attraverso la promozione di spazi collaborativi e FabLab, mira al superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 anche attraverso lo sviluppo e l'adozione di nuove tecnologie digitali e produttive.</p> <p>In sintesi, la presente proposta di ricerca si pone perfettamente in linea con le tematiche previste dal PON 'Ricerca & Innovazione' soprattutto per il conseguimento degli obiettivi specifici inerenti alle tematiche di sviluppo territoriale e comunitario con focus sull'innovazione.</p>
<p>Attività didattiche attribuite</p>	<p>Il ricercatore sarà impegnato nello svolgimento di attività didattiche coerenti con i fabbisogni della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI), del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE) e del Settore Scientifico Disciplinare (SECS-P/10).</p> <p>Il ricercatore sarà anche essere impegnato nello svolgimento di incarichi istituzionali e/o attività didattica integrativa, con particolare riferimento a tutoraggio e orientamento studenti ed esercitazioni in aula, nonché nello svolgimento di attività di terza missione finalizzate a favorire l'integrazione e facilitare il dialogo tra l'Università e il mondo imprenditoriale.</p> <p>Insegnamento (da attribuire): Comportamenti, strutture e processi organizzativi CFU: 6+3 CFU Corso di studio: CdS di I livello in Economia e commercio</p>

	SC: 13/B3; SSD: SECS-P/10 Numero di CFU del SSD non coperti da docenze in organico: 6 CFU
Periodo all'estero (facoltativo)	6 mesi
Ente di Ricerca Estero	University Școala Națională de Studii Politice și Administrative (SNSPA) - Department of Management- (http://snspa.ro/en/) Sede Legale: Bvd. Expozitiei, No. 30 A, Sector 1, Bucuresti, Romania
Periodo in azienda	6 mesi
Azienda/Rag. sociale Sede legale P.Iva/C.F. Dati legale rappresentante Contatti	Contrader S.r.l. (https://contrader.it/) Via dei Mille 16, Napoli 01541070627 Autorino Sabatino, nato a . il info@contrader.it ; contrader.srl@pec.it tel: .

SCHEDA INFORMATIVA AZIENDA

Denominazione:	Contrader S.r.l.,
Ragione sociale:	
Sede Legale:	Via de Mille 16, Napoli (Na) – 80121
P.IVA:	01541070627
Legali rappresentanti:	Autorino Sabatino
Numero medio di dipendenti nell'ultimo triennio:	50
Fatturato annuale lordo:	10.000.000
Numero medio di dipendenti nell'ultimo triennio dell'ufficio di ricerca e sviluppo dell'azienda:	30

Nome del Legale Rappresentante

Contrader s.r.l.

Sede Legale e Amministrativa: Via Del Mille 16, 80121 Napoli

Capitale sociale Euro 242.800

C.F. 01541070627 P.I. 01541070627

REA: NA. 1014109



Școala Națională de Studii Politice și Administrative
Facultatea de Management

To the Rector of University of Naples "Parthenope"

Prof. Carotenuto Alberto

Via Acton 38, 80133, Naples

direzione.generale@uniparthenope.it

Object: Invitation Letter to host a researcher winner for a research period of at least 6 months related to the Research Project "Organizzazione degli spazi collaborativi e impatto sui processi di innovazione sociale ed economica", Azione IV.4 "Contratti di Ricerca su Tematiche dell'Innovazione" PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

To Whom It May Concern,

On behalf of the Department of Management, University Școala Națională de Studii Politice și Administrative, I would like to extend an invitation for your researcher, as scholarship winner within the Research Project entitled "Organizzazione degli spazi collaborativi e impatto sui processi di innovazione sociale ed economica" regarding the financial funds related to Azione IV.4 "Contratti di Ricerca su Tematiche dell'Innovazione" PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, to join us as a for a visiting period researcher with Professor Anda Gheorghii's research group for a period at least of 6 months.

In particular, the Școala Națională de Studii Politice și Administrative University expresses its full support for the development of the project and, should the project be admitted to funding, undertakes to

- Accommodate the researcher for the entire duration of his/her stay, as indicated in the proposal (min. 6 months, max. 12), at the Department of Management located at Bulevardul Expoziției 30A, București 012244, Romania.
- Support the researcher's research by allowing access to the equipment and laboratories required to carry out the proposed research activities.
- Carry out training activities aimed at improving the researcher's personal and professional knowledge.

We look forward to arrival of the Visiting Researcher and trust that his/her participation in our research activities will be rewarding both for your university and the research group as a whole.

Sincerely,

Anda Gheorghii

Associate Professor (Conferențiar universitar)

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di
Napoli Parthenope
Prof. Carotenuto Alberto
Via Acton 38, 80133, Napoli
direzione.generale@uniparthenope.it

Oggetto: DM n.1062 del 10.08.2021 - assegnazione contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione (Azione IV.4) e su tematiche Green (Azione IV.6) a favore di ricercatori selezionati sulla base di specifici bandi per procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore lettera a), comma 3, art.24, Legge 240/2010.

Il sottoscritto Autorino Sabatino nato a _____, in qualità di legale rappresentante di Contrader S.r.l., con sede legale alla Via de Mille 16, Napoli (Na) – 80121, C.F. 001541070627, si impegna a collaborare con l'Università degli studi di Napoli Parthenope, Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici all'attività di ricerca dal titolo "Organizzazione degli spazi collaborativi e impatto sui processi di innovazione sociale ed economica" – Azione IV.4, nell'ambito della quale, per i ricercatori selezionati, è fatto obbligo di svolgere un periodo di studio e di ricerca presso l'impresa.

In particolare Contrader S.r.l., ritenendo la proposta progettuale di grande interesse per l'azienda e che la stessa presenta ampi margini per futuri sviluppi commerciali, esprime pieno sostegno allo sviluppo del progetto e qualora tale progetto venga ammesso al finanziamento, si impegna a:

- Accogliere il ricercatore per l'intera durata della sua permanenza, come indicato nella proposta (6 mesi), presso il proprio laboratorio all'interno della sede operativa sita alla Via dei Longobardi 9, Benevento (BN) – 82100.
- Supportare la ricerca del ricercatore permettendo l'accesso alle attrezzature e ai laboratori richiesti per condurre le attività di ricerca proposte.
- Svolgere attività di formazione finalizzate a migliorare le conoscenze personali e professionali del ricercatore.

Il tutor aziendale è individuato nella persona dell'Ing. Autorino Sabatino – Amministratore Unico della Contrader S.r.l. (tel.3489742521, E-mail contrader.srl@pec.it)

Luogo e data

Napoli,
14-09-2021

Nome / Legale Rappresentante

Manifestazione di interesse

Titolo: Il cambiamento del sistema di controllo di gestione nella transizione green e digitale

Scuola: Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI)

Dipartimento: Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE)

Referente Scientifico: Prof. Stefano Garzella

Settore Concorsuale e SSD: 13/B1- Economia aziendale, SECS- P/07- Economia aziendale

Tematica Green o Innovazione: Innovazione

Abstract Proposta Progettuale (Max 1500 Parole)

Per contrastare gli effetti della pandemia COVID-19 e favorire la ripresa, l'Unione Europea ha definito una politica incentrata sul miglioramento della competitività economica attraverso la ricerca e l'innovazione, la transizione digitale e gli obiettivi del Green Deal europeo. L'obiettivo di tale politica è contribuire, con una serie di finanziamenti ed interventi, ad una ripresa economica verde, digitale e resiliente. Alla base di tali interventi vi è un approccio *human-centric*, che mira a promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e finanziare gli investimenti nelle persone.

In tale ambito, il processo di transizione digitale viene considerato una condizione necessaria per le aziende, in quanto permette di generare una serie di benefici in termini di sostenibilità, migliorando l'efficienza e l'efficacia, la velocità e la sicurezza delle operazioni, potenziando l'efficienza energetica, l'allocazione efficiente delle risorse, riducendo gli sprechi di produzione, producendo migliori condizioni di lavoro e sicurezza e creando nuovi posti di lavoro. Le nuove tecnologie sembrano, pertanto, svolgere un ruolo fondamentale supportando la definizione e la soddisfazione dei bisogni collettivi attraverso la definizione di percorsi più efficienti, efficaci e sostenibili (Caputo et al., 2018).

Oggi, il principale obiettivo per le organizzazioni è trasferire nei propri prodotti e processi le opportunità di innovazione tecnologica, migliorando così la produttività, l'impiego delle risorse, le performance economiche, la competitività e favorendo la ripresa.

Per adattarsi a queste nuove sfide, le aziende sono chiamate a modificare le proprie strategie, i modelli di business, i processi decisionali e di controllo.

Considerata la rilevanza ricoperta dall'adozione di innovazioni tecnologiche e digitali, e dati i cambiamenti che queste ultime determinano nelle caratteristiche e nelle modalità operative delle organizzazioni, si ritiene che il sistema di controllo di gestione possa svolgere un ruolo fondamentale nel guidare le aziende nel processo di transizione green e digitale.

L'implementazione di sistemi di intelligenza artificiale permette una programmazione quotidiana, con dati continuamente aggiornati, consentendo ai manager di pianificare la quantità di risorse necessarie per ogni operazione in modo più efficiente e tempestivo, evitando gli sprechi. Le tecniche di previsione statistica e l'accesso a dati esterni migliorano l'accuratezza delle previsioni riguardo l'utilizzo delle risorse e dei costi. Mediante l'analisi dei big data, il monitoraggio è svolto in tempo reale, attraverso il confronto continuo tra risultati raggiunti e obiettivi pianificati, calcolando scostamenti e attuando azioni correttive in modo immediato, velocizzando complessivamente il processo di feedback ed accorciando drasticamente i tempi del processo di

pianificazione e controllo (Arnaboldi et al., 2017). Inoltre, gli strumenti predittivi, come l'apprendimento automatico, la simulazione e le previsioni, possono aiutare i manager a prevedere minacce e opportunità durante l'analisi dell'ambiente, portando così alla formulazione di opzioni strategiche ottimizzate (Kunc e O'Brien, 2018).

In tale contesto, in cui i sistemi di controllo risultano integrati con le tematiche della tecnologia digitale, risulta rilevante analizzare se tali cambiamenti possano rappresentare un'opportunità per migliorare i processi di controllo, se risulti sufficiente aggiornare le metodologie e le procedure già consolidate, o sia necessario crearne delle nuove.

Nonostante la rilevanza che sembrano ricoprire tali tematiche, solo di recente, gli studiosi hanno cominciato a focalizzare la loro attenzione sulle relazioni che intercorrono tra tecnologia e sostenibilità. Tali ricerche si sono limitate a descrivere opportunità e sfide in termini di sostenibilità, senza fornire una comprensione omogenea di questo rapporto, prestando poca attenzione all'integrazione di questi temi nella realtà aziendale. Inoltre, in letteratura mancano ancora adeguati framework di controllo di gestione che tengano conto delle nuove caratteristiche che le aziende dovrebbero assumere per lo sviluppo della transizione digitale e green.

Partendo dalle considerazioni fin qui esposte, lo scopo del progetto di ricerca è quello di indagare la configurazione del sistema di controllo di gestione in una rinnovata concezione aziendale, che persegue la sostenibilità attraverso l'innovazione digitale. L'obiettivo del progetto di ricerca è analizzare come il sistema di controllo di gestione "tradizionale" si modifica sulla base dei cambiamenti precedentemente indicati, sia nelle procedure/modalità operative che negli strumenti utilizzati.

Per raggiungere tale obiettivo, il progetto di ricerca si sostanzia in una sequenza di attività. La prima attività riguarda l'analisi della letteratura scientifica, professionale e della normativa, volta a creare una base di conoscenza comune e aggiornata sul tema. La seconda attività, prevede un'indagine empirica attraverso survey e case study al fine di svolgere un'analisi critica sulle singole componenti del sistema di controllo di gestione. L'obiettivo di tali attività è duplice. Il primo è quello di individuare quali sono le principali tecnologie utilizzate, le finalità per cui vengono impiegate, gli elementi che determinano la scelta della tecnologia tra le diverse alternative possibili, l'impatto della tecnologia implementata sui principali indicatori economici, ambientali e sociali dell'impresa. Il secondo obiettivo, invece, è quello di identificare l'impatto che l'utilizzo delle nuove tecnologie produce sul sistema di controllo di gestione. I risultati dell'analisi condurranno allo sviluppo/concettualizzazione di un nuovo modello di controllo di gestione. Infine, l'ultima fase del progetto riguarda la validazione del modello elaborato, attraverso l'implementazione in azienda.

Il progetto di ricerca sarà svolto in collaborazione con l'azienda Software Business, una società partner SAP, che si occupa di management consulting, systems integration e technology.

Le attività del progetto consentono di raggiungere dei risultati sia dal punto di vista pratico che teorico.

Dal punto di vista pratico, permette di promuovere attività di ricerca sulle tematiche dell'innovazione, della transizione green e digitale, e di sviluppare e rafforzare le collaborazioni tra università, aziende ed istituzioni. Tra i benefici che l'università ed i ricercatori trarranno da tali collaborazioni, rientrano: la possibilità di sviluppare un approccio più applicativo alla produzione di conoscenza scientifica, aggiornamento dell'attività didattica, creazione di nuovi gruppi di ricerca e apertura di nuovi filoni di ricerca, crescita di reputazione, visibilità e prestigio dell'Ateneo, opportunità per i ricercatori di crescita professionale, accesso a fonti di finanziamento, offerta a laureandi e dottorandi di sbocchi professionali qualificati. Le attività di ricerca determinano benefici anche per le aziende. Quest'ultime, infatti, avranno la possibilità di: allargare e arricchire il proprio network di relazioni, crescere e acquisire posizioni di leadership sul mercato attraverso l'uso dei risultati della ricerca, partecipare a progetti finanziati da terzi ed accrescere la possibilità di accesso

a finanziamenti esterni, colmare lacune di conoscenza e competenze che non sono già disponibili in azienda, reclutare personale qualificato.

Infine, dal punto di vista teorico, il progetto di ricerca contribuisce ad arricchire la letteratura accademica e professionale, colmando il gap riscontrato negli studi già esistenti e fornendo spunti di riflessione per ricerche future.

CARATTERISTICHE DEL GRUPPO DI RICERCA

PROGETTI DI RICERCA

1. Bando PON ricerca e innovazione 2014-2020 - "Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale - XXXVI ciclo" - 2020. Finanziamento ricevuto: 1 borsa di dottorato. Durata: 36 mesi
2. Progetto di ricerca e disseminazione Teaching digital entrepreneurship, programma Europeo Erasmus+, Gruppo di ricerca dell'Università Parthenope. Università coinvolte Uniwersytet Ekonomiczny w Krakowie (Polonia), Universidad de Jaen (Spain), Borys Grinchenko Kyiv University (Ukraine), Università degli Studi di Napoli Parthenope (Italy), Wirtschaft Universität Wien (Austria), Università degli Studi di Salerno (Italy), Università di Foggia (Italy), finanziato per euro 319.168,00.
3. BANDO "AIM" (ATTRACTION AND INTERNATIONAL MOBILITY) 2018. Finanziamento ricevuto: 3 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo A (RTDA), nell'ambito di due diverse attività di ricerca. Una riguardante l'impatto e l'utilizzo delle nuove tecnologie nelle aziende del Made in Italy. Un'altra focalizzata sullo sviluppo e l'utilizzo modelli di simulazione per la gestione dei rischi ambientali. Durata: 36 mesi per ogni ricercatore.
4. PRIN 2007: Strategie di sviluppo aziendale, processi di corporate governance e creazione di valore. Analisi empiriche ed esperienze a confronto. Coordinatore scientifico: Prof. Tiziano Onesti. Progetto unità di ricerca: "La corporate governance nei processi di aggregazione tra aziende: sistemi di controllo e indicatori di performance". Responsabile scientifico dell'unità di ricerca locale: Prof. Stefano Garzella. Durata: 24 mesi. Finanziamento ricevuto: 23.393,00 euro.
5. Finanziamento delle attività base di ricerca (FFABR)- Bando 2017. Finanziamento ricevuto: 6.000,00 euro.

PUBBLICAZIONI

(Elenco pubblicazioni su riviste scientifiche di fascia A Anvur – settori non bibliometrici)

1. Capurro, R., Fiorentino, R., Garzella, S., Giudici, A. (2021), "Big data analytics in innovation processes: which forms of dynamic capabilities should be developed and how to embrace digitization?", *European Journal of Innovation Management*, Vol. ahead-of-print No. ahead-of-print. <https://doi.org/10.1108/EJIM-05-2021-0256>.
2. Fiorentino, R., Longobardi, S., Scaletti, A. (2021), "The early growth of start-ups: innovation matters. Evidence from Italy", *European Journal of Innovation Management*, Vol. ahead-of-print No. ahead-of-print. <https://doi.org/10.1108/EJIM-02-2020-0057>.

3. Lardo, A., Mancini, D., Paoloni, N., Russo, G. (2020), "The perspective of capability providers in creating a sustainable I4.0 environment", *Management Decision*, Vol. 58 No. 8, pp. 1759-1777. <https://doi.org/10.1108/MD-09-2019-1333>.
4. Garzella, S., Fiorentino, R., Caputo, A., Lardo, A. (2020), "Business model innovation in SMEs: the role of boundaries in the digital era", *Technology Analysis & Strategic Management*, Vol. 33 No. 1, pp. 31-43. <https://doi.org/10.1080/09537325.2020.1787374>.
5. Fiorentino, R., Grimaldi, F., Lamboglia, R., Merendino, A. (2020), "How smart technologies can support sustainable business models? Insights from an air navigation service provider", *Management decision*, Vol. 58 No. 8, pp. 1715-1736. <https://doi.org/10.1108/MD-09-2019-1327>.
6. Lamboglia, R., Lavorato, D., Scornavacca, E. and Za, S. (2020), "Exploring the relationship between audit and technology. A bibliometric analysis", *Meditari Accountancy Research*, Vol. ahead-of-print No. ahead-of-print. <https://doi.org/10.1108/MEDAR-03-2020-0836>.
7. Lamboglia, R., Mancini, D. (2020), "The relationship between auditors' human capital attributes and the assessment of the control environment", *Journal of Management and Governance*. <https://doi.org/10.1007/s10997-020-09536-8>.
8. Lamboglia, R., Paolone, F., Mancini, D. (2019), "Determinants of the implementation of environmental risk indicators: Empirical evidence from the Italian manufacturing context", *Corporate Social responsibility and Environmental Management*, Vol. 26 No. 2, pp. 307-316. <https://doi.org/10.1002/csr.1680>.
9. Trequattrini, R., Massaro, M., Lardo, A., Cuozzo, B. (2019), "Knowledge transfer and managers turnover: impact on team performance", *Business Process Management Journal*, Vol. 25 No. 1, pp. 69-83. <https://doi.org/10.1108/BPMJ-06-2017-0169>.
10. Lamboglia, R., Fiorentino, R., Mancini, D., Garzella, S. (2018), "From a garbage crisis to sustainability strategies: the case study of Naples' waste collection firm", *Journal of cleaner production*, Vol. 186, pp. 726- 735. <https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2018.03.151>.
11. Lardo, A., Dumay, J., Trequattrini, R., Russo, G. (2017), "Social media networks as drivers for intellectual capital disclosure: Evidence from professional football clubs", *Journal of Intellectual Capital*, Vol. 18 No. 1, pp. 63-80. <https://doi.org/10.1108/JIC-09-2016-0093>.
12. Trequattrini, R., Shams, R., Lardo, A., Lombardi, R. (2016), "Risk of an epidemic impact when adopting the Internet of Things: the role of sector-based resistance", *Business Process Management Journal*, Vol. 22 No. 2. <https://doi.org/10.1108/BPMJ-05-2015-0075>.
13. Garzella, S., Fiorentino, R. (2014), "A synergy measurement model to support the pre-deal decision making in mergers and acquisitions", *Management Decision*, Vol. 52 No. 6, pp. 1194-1216. <https://doi.org/10.1108/MD-10-2013-0516>.
14. Garzella, S., Fiorentino, R. (2014), "An integrated framework to support the process of green management adoption", *Business Process Management Journal*, Vol. 20 No. 1, pp. 68-89. <https://doi.org/10.1108/BPMJ-01-2013-0002>.

(Elenco pubblicazioni su riviste scientifiche italiane di fascia A- Journal Rating delle riviste scientifiche italiane accreditate dall'Accademia Italiana di Economia Aziendale- AIDEA)

1. Lavorato, D., Lamboglia, R., Mancini, D. (2021), "La relazione tra rischio reputazionale e controllo/guida: possibili linee di ricerca", *Management Control*, n. 2/2021 - Special Issue. DOI: 10.3280/MACO2021-002-S1003.
2. Capurro, R., Garzella, S., Fiorentino, R., Morrone, C. (2020), "La creazione del valore: il necessario completamento del sistema di controllo e di comunicazione aziendale", *Management Control*, n. 2/2020, pp. 37-55. DOI: 10.3280/MACO2020-002003.

3. Capurro, R. (2019), "Pianificazione e controllo della strategia ambientale: analisi teoriche e proposte operative", *Management Control*, n. 2/2019, 67-97. DOI: 10.3280/MACO2019-002004. pp. 67-97.
4. Mancini, D., Petrosino, A., Garzella, S., Lamboglia, R., (2018), "La Business Intelligence e la Business Analytics nell'era dei Big Data: una analisi della letteratura", *Management Control*, n. 3/2028, pp. 31-59. DOI: 10.3280/MACO2018-003003.
5. Lamboglia, R., Mancini, D., Paolone, F. (2018), "A roadmap for performance measurement in smarter universities", *Management Control*, n. 2/2018, p. 113-133. DOI: 10.3280/MACO2018-SU2006.
6. Capurro, R., Galeotti, M., Garzella, S. (2018), "Mondo reale-tradizionale" e "mondo digitale", strategie aziendali e web intelligence: il futuro del controllo e della gestione delle informazioni", *Management Control*, n. 2/2018 – Special Issue. DOI: 10.3280/MACO2018-SU2005.
7. Piedepalumbo, P., Metallo, C., Mancini, D. (2017), "La Network Governance a supporto dell'Open Innovation: un'analisi della letteratura", *Management Control*, n. 3/2017, pp. 79-94. DOI: 10.3280/MACO2017-003006.
8. Trequattrini, R., Lardo, A., Cuozzo, B., Rubio, M.C. (2017), "Intellectual Capital as driver for controlling managers' performance. An innovative approach", *Management Control*, n. 3/2017, pp. 123-142. DOI: 10.3280/MACO2017-003008.
9. Fiorentino, R., Garzella, S., Lamboglia, R., Mancini, D. (2016), "Strategie di sostenibilità: dalle motivazioni ai sistemi di misurazione della performance", *Management control*, n. 2/2016, pp. 115-142. DOI: 10.3280/MACO2016-002006.
10. Galeotti, M., Garzella, S., Fiorentino, R., Della Corete, G. (2016), "The Strategic Intelligence implications for information systems", *Management Control*, 1/2016, pp. 105-123. DOI: 10.3280/MACO2016-001007.
11. Garzella, S., Fiorentino, R., (2013), "How to control environmental strategy?", *Management Control*, n. 1/2013, pp. 45-76. DOI: 10.3280/MACO2013-001004.
12. Lamboglia, R. (2011), "Un'analisi Della Letteratura Sulla Valutazione Del Sistema Di Controllo Interno: Stato Dell'arte E Prospettive Future". *Management Control*, n. 2/2011, pp. 105-131. DOI: 10.3280/MACO2011-002006.

Solo Tematica Innovazione

Conformità dell'attività di Ricerca con la SNSI ed il PNR, Coerenza con la L. 240/2010, con la Finalità di Favorire l'Innovazione e l'Interscambio tra Mondo della Ricerca e Mondo Produttivo e Qualificazione dell'apporto delle Attività di Ricerca nei Settori dell'innovazione (L. 240/2010, Art. 24, Co. 3 e ss.mm.ii). (Max 1000 Parole)

Le tematiche affrontate nel progetto di ricerca risultano coerenti con l'area di specializzazione "Fabbrica intelligente" della Strategia Nazionale di Specializzazione, riguardante l'utilizzo di soluzioni tecnologiche al fine di ottimizzare i processi produttivi, automatizzare i processi industriali, favorire la collaborazione inter-aziendale, valorizzare il contributo delle persone in azienda.

In linea con i contenuti dell'area di specializzazione appena descritta, le attività di ricerca si soffermano sui cambiamenti che avvengono nei modelli manageriali adottati dalle imprese durante il processo di transizione green e digitale. Anche l'analisi degli studi più recenti ha, infatti, dimostrato come l'utilizzo di soluzioni ad alto contenuto tecnologico comporta dei cambiamenti sostanziali in azienda, non solo in termini di innovazione dei processi industriali e dei modi operativi, ma anche dei processi decisionali e degli strumenti di management (Micheler et al., 2019; Mancini et al., 2017). Inoltre, le attività di ricerca risultano coerenti con l'ambito di ricerca e

innovazione del PNR 2021-2027 “Digitale, industria, aerospazio”, il quale considera la transizione digitale e lo sviluppo tecnologico obiettivi strategici per garantire un progresso economico, sociale e tecnologico in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall’Agenda 2030 e con i principi del Green Deal. Sebbene la trasformazione digitale abbia già notevolmente cambiato i tradizionali metodi di produzione e gestione delle operazioni (Bonilla et al., 2018), il 9 marzo 2021 la Commissione Europea ha ribadito la necessità di un rinnovato impegno nello sviluppo delle innovazioni tecnologiche (Commissione Europea, 2021). Il settore privato, in particolare, con il supporto di adeguate politiche pubbliche di incentivazione, è chiamato a sviluppare tecnologie in grado di orientare le aziende verso modelli di consumo e produzione basati “su un'impronta verde e rispettosa dell'ambiente” (Agenda 2030). Le aziende, pertanto, dovranno affrontare la doppia sfida della transizione digitale e della transizione green, attraverso l’allineamento di tutti i processi e delle pratiche tecnologiche con i principi fondamentali della sostenibilità, e trovare così modi innovativi per utilizzare le tecnologie nei processi aziendali al fine di fornire benefici di sostenibilità sia nell’ambiente interno che in quello esterno (Hilty e Aebischer, 2015).

L'emergere di queste nuove tendenze comporta un cambiamento radicale nel modo di concepire l'azienda, e nel modo di interpretare le sue interazioni all'interno del sistema economico (Saunila et al., 2019; Brenner, 2018; Caputo et al., 2018; Kamble et al., 2018). Per essere più competitive, e superare gli effetti negativi derivanti dalla crisi pandemica, le imprese devono imparare a combinare lo sviluppo produttivo con la sostenibilità ambientale e l’innovazione tecnologica, adottando strategie e modelli di business sostenibili e innovativi.

In questo nuovo contesto, un presupposto essenziale per l'adozione di nuove strategie e modelli di business sembra essere anche l'implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio e controllo (Lamboglia et al., 2019; Lamboglia et al., 2018; Mancini and Lamboglia, 2017). In particolare, il controllo di gestione, nell’accezione di controllo/guida, sembra ricoprire un ruolo fondamentale nell’affrontare le sfide del processo di transizione green e digitale. Il controllo di gestione è tradizionalmente considerato come l'attività guida svolta dai manager, applicando il meccanismo di feedback e facendo affidamento sulla contabilità direzionale, per assicurare l'acquisizione e l'utilizzo delle risorse in modo efficace ed efficiente al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati (Brunetti, 1979).

La ricerca aggiunge conoscenza al tema oggetto di indagine, in quanto l'analisi della letteratura sull'argomento rivela come il rapporto tra le nuove tecnologie e le questioni legate alla sostenibilità sia ancora poco indagato; in letteratura sembra non esserci una comprensione chiara ed approfondita delle relazioni tra questi temi. La maggior parte degli studi propone quadri interpretativi che collegano le tecnologie ai problemi di sostenibilità, limitandosi ad identificare le implicazioni, le sfide e le opportunità in termini di sostenibilità derivanti dall'adozione delle tecnologie (Li et al., 2020; Braccini and Margherita, 2019; Varela et al., 2019; de Sousa Jabbour et al., 2018). Solo pochissimi Autori analizzano i cambiamenti che si possono verificare nelle strategie e nei modelli di business in seguito all'integrazione delle tematiche descritte (Lardo et al., 2020; Saunila et al., 2019; Brenner, 2018). Tuttavia, la maggior parte di questi studi considera le tecnologie solo come supporto per l'implementazione di strategie e modelli di business sostenibili, piuttosto che ipotizzare l'integrazione di sostenibilità e tecnologie nella fase di progettazione di strategie e modelli di business (Fiorentino et al., 2020; Garcia-Muiña et al., 2020). Inoltre, la letteratura sembra ancora silente anche nel collegare gli aspetti della sostenibilità/innovazione alle tematiche del controllo di gestione. Il risultato è quindi una visione frammentata dell'oggetto di studio che non sembra prestare la giusta attenzione al problema del controllo e della gestione per le aziende chiamate ad affrontare una transizione green e digitale.

Partendo da questi gap di ricerca, lo scopo del lavoro è quello di indagare se, ed in che modo, il sistema di controllo di gestione si modifica all'interno di una rinnovata concezione aziendale, che persegue la sostenibilità attraverso l’innovazione digitale.

Si ipotizza che la transizione digitale e l'implementazione di nuove tecnologie in azienda, modifichino le modalità operative dei suddetti sistemi e degli strumenti operativi utilizzati, mettendo in evidenza i limiti del sistema di controllo esistente nel far fronte alle nuove esigenze di controllo. L'obiettivo è capire se gli strumenti tradizionalmente utilizzati a livello operativo, e studiati in dottrina per il monitoraggio della gestione e dell'organizzazione, possano ancora rappresentare efficaci meccanismi di supporto alla gestione aziendale, in un contesto diverso da quello in cui sono stati concepiti e sperimentati.

Infine, il progetto si presenta in linea con le aree di intervento del PNR 2021-2027 "Transizione digitale – i4.0" e "Innovazione per l'industria manifatturiera". Tali aree, oltre a promuovere tecnologie e metodologie relative allo sviluppo e all'integrazione della ricerca in informatica, elettronica e telecomunicazioni, riconoscono la necessità di valorizzare pienamente il potenziale dell'innovazione digitale seguendo una traiettoria di sviluppo caratterizzata da sostenibilità ambientale e inclusione sociale ed un approccio *human-centric*. Uno degli obiettivi del progetto è, infatti, quello di valorizzare gli aspetti sociali e culturali del sistema di controllo, sensibilizzando gli attori aziendali sul ruolo di guida che tale sistema può svolgere nel processo di transizione digitale e green.

Risultati Attesi e Loro Misurabilità

Impatto Potenziale dell'intervento con Riferimento alle Finalità del REACT-EU. (Max 1000 Parole).

Partendo da quanto indicato nell'area di specializzazione "Fabbrica intelligente" della Strategia Nazionale di Specializzazione, nelle aree di intervento del PNR 2021-2027 "Transizione digitale – i4.0" e "Innovazione per l'industria manifatturiera", nell'ambito di ricerca e innovazione del PNR 2021-2027, e sulla base dei gap individuati nello stato dell'arte, il progetto intende raggiungere una serie di risultati attraverso la realizzazione di diverse attività. I risultati individuati si presentano in linea con le finalità del REACT-EU.

I ricercatori reclutati condurranno le attività di ricerca con i Docenti ed i Ricercatori del Dipartimento, con i partner scientifici con i quali il Dipartimento ha già collaborazioni in essere, con l'azienda Software Business. Quest'ultima è una società partner SAP, e si occupa di management consulting, systems integration e technology nella quale vengono svolte attività di consulenza specialistica, progettazione e manutenzione di sistemi informatici in ambiente SAP. Nell'ambito delle consulenze svolte, la Software Business fornisce supporto alle aziende nel processo di implementazione delle nuove tecnologie dedicando attenzione anche alle tematiche del sistema di controllo di gestione, promuovendo la diffusione di strumenti gestionali di analisi realizzati per facilitare e controllare la struttura organizzativa.

La prima attività riguarderà l'analisi della letteratura scientifica, professionale e della normativa, volta a creare una base di conoscenza comune e aggiornata sul tema.

Durante la seconda attività sarà svolta un'indagine empirica basata su una survey. La survey riguarderà le aziende clienti di Software Business, e si baserà sulla somministrazione di un questionario ai diversi attori che, al loro interno, si occupano del processo di transizione digitale e del sistema di controllo. L'analisi empirica avrà due obiettivi principali. Il primo sarà quello di individuare quali sono le principali tecnologie utilizzate, le finalità per cui vengono impiegate, gli elementi che determinano la scelta della tecnologia tra le diverse alternative possibili, l'impatto della tecnologia implementata sui principali indicatori economici, ambientali e sociali dell'impresa. Il secondo obiettivo sarà quello di identificare l'impatto che l'utilizzo delle nuove tecnologie produce sul sistema di controllo di gestione. Per conseguire tale obiettivo sarà necessario svolgere un'analisi critica delle singole componenti del sistema di controllo di gestione, e degli strumenti tradizionalmente implementati. Nello specifico, si andranno ad indagare quali sono gli elementi che

lo rendono inadeguato a monitorare un'azienda innovativa dal punto di vista digitale e sostenibile, e quali dovranno essere le modifiche da apportare ai modelli già esistenti.

L'analisi empirica potrà essere integrata anche dall'analisi di alcuni casi aziendali, selezionati in base alle risultanze della survey e dal confronto con Software Business, al fine di individuare specifiche best practices. In questa fase la raccolta dei dati si baserà su interviste semi strutturate e analisi documentali.

L'analisi e l'elaborazione dei dati raccolti attraverso le precedenti attività consentirà di sviluppare e proporre un nuovo sistema di controllo di gestione in linea con la tradizione economico-aziendale italiana (Marchi, 2003; Brunetti, 1979). Tale modello di controllo sarà costituito da elementi "strutturali" quali, struttura organizzativa, struttura informativo-contabile, e strumentazione tecnico-informatica; e da una successione di attività (analisi, previsione e simulazione degli scenari, formulazione degli obiettivi) che costituiscono il "processo" di controllo.

L'ultima attività del progetto prevederà la validazione del nuovo modello in un campione di aziende. Tale campione verrà individuato sulla base delle conoscenze acquisite nelle fasi precedenti. Durante tale attività, saranno condotte delle analisi volte a comprendere quali elementi del modello avranno maggiore impatto sull'attuazione della strategia e sugli obiettivi dell'azienda, sul controllo delle attività e dei risultati nel processo di transizione green e digitale e ad individuare i punti di forza e di debolezza del modello proposto.

Inoltre, tale attività sarà volta a comprendere anche come il modello di controllo si integra all'interno della struttura organizzativa aziendale, tenendo conto sia degli aspetti di carattere prettamente operativo che degli aspetti di carattere culturale. In riferimento a questi ultimi, sarà importante ampliare la prospettiva di analisi e considerare anche aspetti sociali e culturali che caratterizzano il funzionamento e l'evoluzione del modello proposto, sensibilizzando gli attori aziendali sul ruolo di guida che il sistema di controllo di gestione può svolgere nel processo di transizione digitale e green.

La misurabilità dei risultati attesi, sarà effettuata secondo il seguente cronoprogramma:

1. analisi della letteratura scientifica, professionale e della normativa: 4 mesi;
2. svolgimento della survey mediante la formulazione e la somministrazione di un questionario, ed analisi di specifici case study mediante interviste: 12 mesi;
3. elaborazione ed analisi dei dati raccolti: 3 mesi;
4. sviluppo del nuovo modello del sistema di controllo di gestione; 6 mesi;
5. validazione del modello: 11 mesi.

Target Quantificabili e Misurabili Coerenti con gli Indicatori Previsti dell'azione di Riferimento del PON. (Max 1000 Parole)

I target del progetto si presentano quantificabili, misurabili e coerenti con quanto previsto dall'asse IV del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.

Tra i principali target del progetto di ricerca rientra lo sviluppo di un modello di controllo di gestione in grado di guidare le imprese durante il processo di transizione digitale e green. Nello specifico, il sistema di controllo di gestione proposto dovrebbe: fornire utili indicazioni per il miglioramento dei processi decisionali aziendali con conseguenti impatti sulla economicità, sulla creazione di valore delle aziende e sul benessere della collettività; permettere alle aziende di individuare i giusti parametri per monitorare l'attività aziendale e l'intero processo produttivo in un contesto innovativo e sostenibile; essere capace di fornire efficaci informazioni forward-looking basate su algoritmi predittivi e modelli interpretativi innovativi al fine di individuare, tracciare e monitorare una struttura di Key Performance Indicators (KPI); permettere di gestire in modo integrato ed efficace attività e processi eliminando o riducendo rallentamenti o fattori di rischio.

Il progetto permette di promuovere attività di ricerca sulle tematiche dell'innovazione, della transizione green e digitale, e di sviluppare e rafforzare le collaborazioni tra università, aziende ed istituzioni.

Uno dei benefici che l'università ed i ricercatori trarranno dalla collaborazione con le aziende coinvolte nel progetto sarà la possibilità di sviluppare un approccio più applicativo alla produzione di conoscenza scientifica. Tra gli altri benefici possono essere considerati: aggiornamento della didattica, creazione di nuovi gruppi di ricerca e apertura di nuovi filoni di ricerca, crescita di reputazione, visibilità e prestigio dell'Ateneo, offerta ai ricercatori di esperienze utili alla loro crescita professionale, accesso a fonti di finanziamento, offerta a laureandi e dottorandi di sbocchi professionali qualificati.

Le attività di ricerca potranno determinare benefici anche per le aziende. Quest'ultime, infatti, avranno la possibilità di: allargare e arricchire il proprio network di relazioni, crescere e acquisire posizioni di leadership sul mercato attraverso l'uso dei risultati della ricerca, partecipare a progetti finanziati da terzi ed accrescere la possibilità di accesso a finanziamenti esterni, colmare lacune di conoscenza e competenze che non sono già disponibili in azienda, reclutare personale qualificato.

Attraverso lo sviluppo delle relazioni tra università, aziende ed istituzioni, il progetto contribuirà a superare il divario digitale, accrescendo opportunità di accesso, apprendimento, qualificazione dei soggetti coinvolti, creando così una maggiore assonanza tra conoscenza umana e tecnologica.

I risultati delle attività di ricerca contribuiranno ad arricchire la letteratura accademica e professionale. Gli stessi saranno disseminati attraverso pubblicazioni in riviste scientifiche nazionali ed internazionali, policy briefs e linee guida, presentati e discussi in convegni attinenti con le tematiche oggetto di studio.

ATTIVITÀ' DIDATTICA ATTRIBUIBILE: Insegnamento di "Contabilità e bilancio", 9 CFU, Corso di Studio in "Economia e Management", SECS- P/07 (nome insegnamento, CFU, corso di studio, numero di CFU del SSD non coperti da docenze in organico)

PERIODO ALL'ESTERO: 6 mesi

Universidad de Huelva, Plaza de la Merced, 11. 21002 Huelva, Spain.

Periodo In Azienda: 6 Mesi

Software Business S.R.L., Via Dante, 9 - Marigliano, P.Iva 04732381217.

Legale Rappresentante: D'Alessio Massimiliano, nato _____ il _____

Contatti azienda: Tel: + 39 0818252268 Fax: + 39 08119029639



Universidad
de Huelva

TO Magnifico Rettore
Prof. Alberto Carotenuto
Università degli Studi di Napoli "Parthenope" via Amm. F.
Acton, 38 – 80133 Napoli
direzione.generale@uniparthenope.it

Oggetto: DM n.1062 del 10.08.2021 - assegnazione contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione (Azione IV.4) e su tematiche Green (Azione IV.6) a favore di ricercatori selezionati sulla base di specifici bandi per procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore lettera a), comma 3, art.24, Legge 240/2010.

Huelva, 10/09/2021

Letter of intent to guarantee the availability of the University of Huelva to host a researcher for a period of 6 months and for his supervision during the doing of study and research activities.

With reference to object's content above, the University of Huelva confirms the willingness to cooperate with the Università degli Studi di Napoli "Parthenope" for doing of research activities entitled "Il cambiamento del sistema di controllo di gestione nella transizione green e digitale" (The change of the management control system in the green and digital transition). The project imposes to the selected researcher to conduct his research and study activities for a period of 6 months at an Italian company and for a period of 6 months at a foreign University (University of Huelva).

If the project will be considered as eligible for funding, the University of Huelva commits itself to:

- Hosting the selected researcher for the entire duration of visiting (6 months) at the University of Huelva, located in Plaza de la Merced, 11. 21002 Huelva, Spain;
- Supporting the doing of study and research activities of the selected researcher by allowing him/her the access to the University's and Department's equipment.
- Supporting the training activities of the selected researcher by allowing him/her to participate in lessons and seminars on his/her research theme. This one is aimed at improving the researcher's personal and professional knowledge.

The supervisor of the selected researcher during the period of visiting will be Enrique Bonsón, professor of Financial Economics and Accounting, Facultad de Ciencias Empresariales. No charge will be charged to the University of Huelva for the entire duration of visiting.

Welcome and best regards

Enrique
Prof. of Financial Economics and Accounting

Al Magnifico Rettore dell'Università
degli Studi di Napoli Parthenope
Prof. Carotenuto Alberto
Via Acton 38, 80133, Napoli
direzione.generale@uniparthenope.it

Oggetto: DM n.1062 del 10.08.2021 - assegnazione contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione (Azione IV.4) e su tematiche Green (Azione IV.6) a favore di ricercatori selezionati sulla base di specifici bandi per procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore lettera a), comma 3, art.24, Legge 240/2010.

Il sottoscritto MASSIMILIANO D'ALESSIO nato a _____ in qualità di legale rappresentante di SOFTWARE BUSINESS SRL, Via Dante n° 9 – 80034 Marigliano (NA), P.IVA 04732381217, si impegna a collaborare con l'Università degli studi di Napoli Parthenope, Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici all'attività di ricerca dal titolo: "Il cambiamento del sistema controllo di gestione nella transizione green e digitale" relativa al bando in oggetto – Azione (*specificare se Azione IV.4*), nell'ambito della quale, per i ricercatori selezionati, è fatto obbligo di svolgere un periodo di studio e di ricerca presso l'impresa.

In particolare SOFTWARE BUSINESS SRL, ritenendo la proposta progettuale di grande interesse per l'azienda e che la stessa presenta ampi margini per futuri sviluppi commerciali, esprime pieno sostegno allo sviluppo del progetto e qualora tale progetto venga ammesso al finanziamento, si impegna a:

- Accogliere il ricercatore per l'intera durata della sua permanenza, come indicato nella proposta (6 mesi), presso i propri uffici di ricerca e sviluppo siti in via Calabricitto 1 Mugnano del Cardinale(AV)
- Supportare la ricerca del ricercatore permettendo l'accesso alle attrezzature e ai laboratori richiesti per condurre le attività di ricerca proposte.
- Svolgere attività di formazione finalizzate a migliorare le conoscenze personali e professionali del ricercatore.

Il tutor aziendale è individuato nella persona di **GIOVANNI POTENZA** -Partner - Chief Technical Officer –EMAIL : _____ cell _____

Software Business Srl

Sede legale: Via Dante, 9 – 80034 Marigliano (NA)

P. IVA 04732381217

Tel. +39 0818252268 – Fax +39 08119029639

<http://www.softwarebusiness.it>

Sedi operative: Via Calabricitto, 1 – 83027 Mugnano del C. (AV)

Via Calpurnio Bibulo, 91 – 00175 Roma (RM)

Compl. P.zza Accademia – P.zza E. Triolo – 65127 Pescara (PE)

Via Arturo di Natale 5/a, 97100 Ragusa (RG)



Marigliano, 13/09/2021

Massimiliano D'Alessio

Si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

Software Business Srl

Sede legale: Via Dante, 9 – 80034 Marigliano (NA)

P. IVA 04732381217

Tel. +39 0818252268 – Fax +39 08119029639

<http://www.softwarebusiness.it>

Sedi operative: Via Calabritto, 1 – 83027 Mugnano del C. (AV)

Via Calpurnio Bibulo, 91 – 00175 Roma (RM)

Compl. P.zza Accademia – P.zza E. Triolo – 65127 Pescara (PE)

Via Arturo di Natale S/a, 97100 Ragusa (RG)

SCHEDA INFORMATIVA AZIENDA

Denominazione:	SOFTWARE BUSINESS S.R.L
Ragione sociale:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede Legale:	VIA DANTE, 9 - MARIGLIANO
P.IVA:	04732381217
Legali rappresentanti:	D'ALESSIO MASSIMILIANO
Numero medio di dipendenti nell'ultimo triennio:	38
Fatturato annuale lordo:	1.976.142
Numero medio di dipendenti nell'ultimo triennio dell'ufficio di ricerca e sviluppo dell'azienda:	8

Scheda di sintesi progetto di ricerca

Titolo: Il cambiamento del sistema di controllo di gestione nella transizione green e digitale

Scuola: Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI)

Dipartimento: Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE)

Referente Scientifico: Prof. Stefano Garzella

Settore Concorsuale e SSD: 13/B1- Economia aziendale, SECS- P/07- Economia aziendale

Tematica Green o Innovazione: Innovazione

ATTIVITÀ' DIDATTICA ATTRIBUIBILE: Insegnamento di "Contabilità e bilancio", 9 CFU, Corso di Studio in "Economia e Management", SECS- P/07 (nome insegnamento, CFU, corso di studio, numero di CFU del SSD non coperti da docenze in organico)

PERIODO ALL'ESTERO: 6 mesi

Universidad de Huelva, Plaza de la Merced, 11. 21002 Huelva, Spain.

PERIODO IN AZIENDA: 6 Mesi

Software Business S.R.L., Via Dante, 9 - Marigliano, P.Iva 04732381217.

Legale Rappresentante: D'Alessio Massimiliano, nato a _____ il _____

Contatti azienda: Tel: + 39 0818252268 Fax: + 39 08119029639

Lo scopo del progetto di ricerca è quello di indagare la configurazione del sistema di controllo di gestione in una rinnovata concezione aziendale, che persegue la sostenibilità attraverso l'innovazione digitale. Si ipotizza che la transizione digitale e l'implementazione di nuove tecnologie in azienda modifichino le modalità operative dei suddetti sistemi e degli strumenti operativi utilizzati, mettendo in evidenza i limiti del sistema di controllo esistente nel far fronte alle nuove esigenze di controllo.

Collegamenti con specifiche tematiche indicate nel REACT-EU e nella SNSI.

Il progetto di ricerca risulta in linea con l'iniziativa REACT-EU, riguardante misure ed interventi di risposta alla crisi al fine di contribuire a una ripresa economica verde, digitale e resiliente. In particolare, il progetto è coerente con le finalità della politica di coesione dell'UE, riguardanti il miglioramento della competitività economica attraverso la ricerca e l'innovazione, la transizione digitale, gli obiettivi del Green Deal europeo e la promozione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per adattarsi alle sfide della doppia transizione digitale e green, le aziende sono chiamate a modificare le proprie strategie, i modelli di business, i processi decisionali e di controllo. Considerata la rilevanza ricoperta dall'adozione di innovazioni tecnologiche e digitali, e dati i cambiamenti che queste ultime determinano nelle caratteristiche e nelle modalità operative delle organizzazioni, si ritiene che il sistema di controllo di gestione possa svolgere un ruolo fondamentale nel guidare le aziende nel processo di transizione green e digitale. In tale contesto, risulta rilevante analizzare se tali cambiamenti possano rappresentare

un'opportunità per migliorare i processi di controllo, se risulti sufficiente aggiornare le metodologie e le procedure già consolidate, o sia necessario crearne delle nuove. Le tematiche affrontate nel progetto di ricerca risultano coerenti con l'area di specializzazione "Fabbrica intelligente" della Strategia Nazionale di Specializzazione, riguardante l'utilizzo di soluzioni tecnologiche al fine di ottimizzare i processi produttivi, automatizzare i processi industriali, favorire la collaborazione inter-aziendale, valorizzare il contributo delle persone in azienda. In linea con i contenuti dell'area di specializzazione appena descritta, le attività di ricerca si soffermano sui cambiamenti che avvengono nei modelli manageriali adottati dalle imprese durante il processo di transizione green e digitale. Inoltre, le attività di ricerca risultano coerenti con l'ambito di ricerca e innovazione del PNR 2021-2027 "Digitale, industria, aerospazio", il quale considera la transizione digitale e lo sviluppo tecnologico obiettivi strategici per garantire un progresso economico, sociale e tecnologico in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 e con i principi del Green Deal. Infine, il progetto si presenta in linea con le aree di intervento del PNR 2021-2027 "Transizione digitale – i4.0" e "Innovazione per l'industria manifatturiera". Tali aree, oltre a promuovere tecnologie e metodologie relative allo sviluppo e all'integrazione della ricerca in informatica, elettronica e telecomunicazioni, riconoscono la necessità di valorizzare pienamente il potenziale dell'innovazione digitale seguendo una traiettoria di sviluppo caratterizzata da sostenibilità ambientale e inclusione sociale ed un approccio human-centric. Uno degli obiettivi del progetto è, infatti, quello di valorizzare gli aspetti sociali e culturali del sistema di controllo, sensibilizzando gli attori aziendali sul ruolo di guida che tale sistema può svolgere nel processo di transizione digitale e green.

Target coerenti con il PON

I target del progetto si presentano quantificabili, misurabili e coerenti con quanto previsto dall'asse IV del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.

Il progetto permette di promuovere attività di ricerca sulle tematiche dell'innovazione, della transizione green e digitale, e di sviluppare e rafforzare le collaborazioni tra università, aziende ed istituzioni. Tra i benefici che l'università ed i ricercatori trarranno da tali collaborazioni, rientrano: la possibilità di sviluppare un approccio più applicativo alla produzione di conoscenza scientifica, aggiornamento dell'attività didattica, creazione di nuovi gruppi di ricerca e apertura di nuovi filoni di ricerca, crescita di reputazione, visibilità e prestigio dell'Ateneo, opportunità per i ricercatori di crescita professionale, accesso a fonti di finanziamento, offerta a laureandi e dottorandi di sbocchi professionali qualificati. Le attività di ricerca determinano benefici anche per le aziende. Quest'ultime, infatti, avranno la possibilità di: allargare e arricchire il proprio network di relazioni, crescere e acquisire posizioni di leadership sul mercato attraverso l'uso dei risultati della ricerca, partecipare a progetti finanziati da terzi ed accrescere la possibilità di accesso a finanziamenti esterni, colmare lacune di conoscenza e competenze che non sono già disponibili in azienda, reclutare personale qualificato.

Indicatori misurabili dei risultati attesi

Il progetto intende raggiungere una serie di risultati attraverso la realizzazione di diverse attività. La prima attività riguarderà l'analisi della letteratura scientifica, professionale e della normativa, volta a creare una base di conoscenza comune e aggiornata sul tema. Durante la seconda attività sarà svolta un'indagine empirica basata su una survey e case study al fine di svolgere un'analisi critica sulle singole componenti del sistema di controllo di gestione. L'obiettivo di tali attività sarà duplice. Il primo sarà quello di individuare quali sono le principali tecnologie utilizzate, le finalità per cui vengono impiegate, gli elementi che

determinano la scelta della tecnologia tra le diverse alternative possibili, l'impatto della tecnologia implementata sui principali indicatori economici, ambientali e sociali dell'impresa. Il secondo obiettivo, invece, sarà quello di identificare l'impatto che l'utilizzo delle nuove tecnologie produce sul sistema di controllo di gestione. L'analisi e l'elaborazione dei dati raccolti attraverso le precedenti attività consentirà di sviluppare e proporre un nuovo sistema di controllo di gestione. Infine, l'ultima attività del progetto prevederà la validazione del modello elaborato, attraverso l'implementazione in azienda.

La misurabilità dei risultati attesi, sarà effettuata secondo il seguente cronoprogramma:

1. analisi della letteratura scientifica, professionale e della normativa: 4 mesi;
2. svolgimento della survey mediante la formulazione e la somministrazione di un questionario, ed analisi di specifici case study mediante interviste: 12 mesi;
3. elaborazione ed analisi dei dati raccolti: 3 mesi;
4. sviluppo del nuovo modello del sistema di controllo di gestione; 6 mesi;
5. validazione del modello: 11 mesi.

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
CONTRATTI DI RICERCA SUI TEMI DELL'INNOVAZIONE
D.M. 10 agosto 2021, n. 1062**

TITOLO	<i>Il sistema finanziario nell'era digitale</i>
---------------	---

Scuola	Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza
Dipartimento	Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE)
Referente Scientifico	Prof. Diego Rossano
SSD	IUS/05
Tematica Green o Innovazione	Innovazione
Gruppo di ricerca	<p>Prof. Diego Rossano Prof. Giuseppe Desiderio Prof.ssa Mercedes Guarini Prof.ssa Marina Romano</p> <p>ELENCO PROGETTI FINANZIATI:</p> <p>Prin 2003 dal titolo "Dalla tutela del consumatore come soggetto del mercato ai diritti di partecipazione del singolo alle regole di mercato" (PRIN COFIN 2003);</p> <p>Prin 2007 dal titolo "Pratiche commerciali scorrette e pubblicità" (PRIN COFIN 2007);</p> <p>Prin 2009 dal titolo "Leggi e autonomia privata nei mercati regolamentati e nei rapporti tra imprese e utenti" (PRIN COFIN 2009);</p> <p>Finanziamento delle attività di base della ricerca (FFABR 2017) assegnato, per meriti scientifici, soltanto al 25% dei professori associati del settore disciplinare;</p> <p>Bando per esperto in materie economico-giuridiche nell'ambito del PON: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" Codice 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-825 Nome: Cittadino prima di tutto. Liceo scientifico Gaetano Salvemini di Sorrento;</p> <p>Prin 2010 dal titolo "Parlamenti nazionali e Unione europea nella governance multilivello";</p> <p>Prin 2008 dal titolo "La sicurezza nelle infrastrutture della navigazione aerea: profili di diritto internazionale, comunitario ed interno";</p> <p>Finanziamento Regione Campania legge 5 - annualità 2008 - Titolo del progetto: "Il commercio elettronico dei servizi turistici: prospettive di nuovi strumenti per lo sviluppo del turismo in Campania";</p> <p>ELENCO DI PUBBLICAZIONI SU RIVISTE DI FASCIA A:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. D. ROSSANO, <i>Il disposto dell'art. 117 t.u.b. e gli obblighi di esecuzione del contratto di conto corrente</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto dell'economia</i>, 3, 2011; 2. D. ROSSANO, <i>Le agenzie di rating nei rapporti con gli investitori: profili di responsabilità</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto dell'economia</i>, 1, 2012; 3. D. ROSSANO, <i>Il contributo delle scienze cognitive nella valutazione della propensione al rischio</i>, in <i>Analisi giuridica dell'economia</i>, 1, 2012; 4. D. ROSSANO, <i>Il finanziamento oltre il limite massimo consentito rende nullo l'intero contratto di mutuo. Osservazioni critiche</i>, nota a Trib. Venezia 26 luglio 2012, in <i>Rivista trimestrale di diritto dell'economia</i>, 4, 2012; 5. D. ROSSANO, <i>La direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi si applica in presenza di crisi sistemiche? Brevi riflessioni sulla sentenza della Corte dell'Efta (28 gennaio 2013, nella causa E-16/11)</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto dell'economia</i>, 2, 2013; 6. D. ROSSANO, <i>La rinegoziazione degli Swaps: tra novazione oggettiva e collegamento negoziale</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto dell'economia</i>, 4, 2013; 7. D. ROSSANO, <i>Lo short selling ed i poteri dell'ESMA</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto dell'economia</i>, 4, 2014; 8. D. ROSSANO, <i>Legittimo il programma "OMT": la Corte di Giustizia dà ragione alla BCE</i>, nota a Corte di Giustizia del 16 giugno 2015, in <i>Rivista trimestrale di diritto dell'economia</i>, 2, 2015;

9. D. ROSSANO, *Ancora in tema di crisi dell'euro. Il caso 'Grecia' e le sue implicazioni sulla moneta unica*, in *Federalismi.it*, 5, 2015;
10. D. ROSSANO, *Diversity e parità di genere: il contributo delle scienze psicologiche nell'analisi della composizione dei boards.*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, 3, 2015;
11. D. ROSSANO, *Nuove strategie per la gestione delle crisi bancarie: il bail in e la sua concreta applicazione*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, supplemento al n. 3 del 2015;
12. D. ROSSANO, *Nuove strategie per la gestione delle crisi bancarie: il bail in e la sua concreta applicazione*, in *Federalismi.it*, 1, 2016;
13. D. ROSSANO, *Gli aiuti di Stato alle banche e le ritrattazioni della Commissione: tra distorsioni della concorrenza e (in)stabilità finanziaria*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, 1, 2016;
14. D. ROSSANO, *Corporate governance e regolazione delle crisi bancarie*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, supplemento n. 2 al fascicolo n. 4 del 2016;
15. D. ROSSANO - A. SAPIO, *Risk profiling in light of bounded rationality: Future regulatory prospects*, in *Law and economics yearly review*, vol. 5, parte 2, 2016.
16. D. ROSSANO, *Il salvataggio della BPEL e l'accertamento dello stato di insolvenza alla luce della nuova normativa delle crisi bancarie*, in *Riv. trim. dir. econ.*, 2, 2016;
17. D. ROSSANO, *L'applicabilità della nuova disciplina sulle crisi bancarie alle banche di credito cooperativo*, in *Contr. impr.*, 1, 2017;
18. D. ROSSANO, *L'applicabilità della nuova disciplina sulle crisi bancarie alle banche di credito cooperativo*, in *Federalismi.it*, 6, 2017;
19. D. ROSSANO, *Di tutta l'erba un fascio: il caso Carife e delle altre tre banche*, in *Riv. trim. dir. econ.*, 1, 2017;
20. D. ROSSANO, *BverfG vs ECB: the 2nd Round*, in *Open review of Management, Banking and Finance*, 2, 2017;
21. D. ROSSANO, *L'esclusione dell'interesse pubblico nell'interpretazione delle Autorità europee*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, supplemento al n. 3 del 2017.
22. D. ROSSANO - A. SAPIO, *L'efficacia della disciplina sulla profilatura del rischio degli investitori alla luce delle evidenze di economia sperimentale: prospettive future*, in *Sistemi intelligenti*, 2, 2017;
23. D. ROSSANO - M. PAIELLA, *L'impatto della nuova regolazione in materia di crisi bancarie sul mercato delle obbligazioni bancarie*, in *Concorrenza e Mercato*, 2017;
24. M. CARILLO, D. ROSSANO, L. PENNACCHIO, *Gli effetti della riforma del credito cooperativo sulle disparità economiche regionali*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, (Supplemento al n. 3 del 2018)
25. D. ROSSANO, *La Corte di giustizia UE si esprime sul caso Uber*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, 1, 2018;
26. D. ROSSANO, L. PENNACCHIO, *Modelli di integrazione alternativi al gruppo bancario cooperativo*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, Supplemento al n. 3 del 2018;
27. D. ROSSANO, *L'accertamento dello stato di insolvenza di Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, 3, 2018;
28. D. ROSSANO, *I controlli nelle società pubbliche*, in *Federalismi.it*, 2018
29. D. ROSSANO, R. MICCÙ, JOSE LUIS BOLZAN DE MORAIS, *Microcredit in the Italian and Brazilian legal systems: a bird's eye view*, in *Law and Economics Yearly Review*, 2, 2018;
30. D. ROSSANO, *Il Tribunale UE bocchia la Commissione europea sul caso Tercas*, in *Riv. trim. dir. econ.*, 2, 2019;
31. D. ROSSANO, *La gestione dei crediti deteriorati nelle crisi bancarie*, in *Rivista trimestrale di diritto dell'economia*, Suppl. n. 2, 2, 2019;
32. D. ROSSANO, *Reflections on the Italian emergency regulation in support of businesses*, in *Law and Economic Yearly Review*, 1, 2020;
33. D. ROSSANO, *La natura privilegiata del credito vantato da SACE S.p.A.*, in *Nuova giur. civ. comm.*, Supplemento, 5, 2020;
34. D. ROSSANO e P. MESSINA, *Il collocamento di titoli di debito di S.r.l.: profili causali e limiti operativi*, in *Riv. dir. soc.*, 1, 2021;
35. D. ROSSANO, *La valutazione del merito creditizio nel Decreto "Liquidità": nota a margine di due ordinanze ex art. 700 c.p.c.*, in *Riv. trim. dir. econ.*, 3, 2020.
36. D. ROSSANO, *La Corte di giustizia UE sul caso Tercas: oltre il danno, anche la beffa*, in *Riv. trim. dir. econ.*, 1, 2021
37. D. ROSSANO e R. MASERA, *Requisiti degli esponenti aziendali negli intermediari finanziari: spunti di riflessione*, in *Riv. trim. dir. econ.*, 2,

	<p>2021;</p> <p>38. M. GUARINI (2021), <i>La responsabilità della banca per "abusiva" concessione del credito alle imprese: obblighi "valutativi" e danni risarcibili</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto dell'Economia</i>, 2,II, p.87 - 137</p> <p>39. M. GUARINI (2018). <i>Il consenso "determinante" della minoranza nelle società di capitali tra clausole di salvaguardia e abuso di potere</i>. In <i>RIVISTA DI DIRITTO SOCIETARIO</i>, vol. 2, p. 352-390;</p> <p>40. M. GUARINI (2014). <i>I contratti del turismo organizzato on line tra diritto attuale e prospettive de iure condendo alla luce della nuova proposta di Direttiva in materia di "pacchetti turistici"</i>, <i>RIVISTA DI DIRITTO DELL'IMPRESA</i>, p. 314-342, ISSN: 1593-9502</p> <p>41. M. GUARINI (2009). <i>Rassegna in tema di responsabilità degli amministratori di srl</i>, in <i>RIVISTA DI DIRITTO DELL'IMPRESA</i>, vol. 3, p. 704-749;</p> <p>42. M. ROMANO, (2020). <i>Non profit organizations following third sector reform in Italy</i>, in <i>Il diritto dell'economia</i>, anno 66, n. 102 (2 2020), ISSN 1123-3036, p. 387-402, hdl: 11367/90165;</p> <p>43. M. ROMANO, (2019). <i>I limiti all'autonomia statutaria nelle fondazioni di partecipazione alla luce della riforma del Terzo Settore</i>, in <i>Le Nuove Leggi civili Commentate</i>, 2/2019, ISSN 0391-3740, p. 345-373, hdl: 11367/79159;</p> <p>44. G. DESIDERIO, <i>Prospettive di sviluppo della normativa UE in materia di vigilanza e crisi bancarie (Prospects for the development of EU banking supervision and crisis legislation)</i>, in <i>Riv. trim. dir. econ.</i>, Supplemento al n. 3 del 2017.</p>
--	---

<p>a. Abstract</p>	<p>Il documento "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente" (SNSI) individua nello sviluppo dei settori produttivi e delle conoscenze specifiche, più e meno tradizionali, la chiave per la ripresa economica del Paese e del Mezzogiorno in particolare. Al riguardo, specifica rilevanza assumono gli strumenti di sostegno alle imprese per ricerca, sviluppo e innovazione i quali devono essere diretti a favorire il miglioramento della capacità competitiva delle imprese e a sostenere le stesse nel costante processo di innovazione (p. 118). In questo contesto di innovazione e di sviluppo dei servizi offerti alla clientela, specialmente retail, da parte degli istituti creditizi, si inerisce la ricerca in oggetto. Gli eventi degli ultimi decenni vedono, infatti, il sistema bancario proteso alla realizzazione di una rivoluzione informatica che interessa la totalità dei settori economici e sociali, interagisce sulla struttura dei mercati, sulle strategie imprenditoriali nonché sulle modalità e sui programmi di investimento.</p> <p>L'interesse per la tecnologia finanziaria è infatti alla base di importanti iniziative prese dagli appartenenti al settore in vista dell'attuazione di un <i>agere</i> che consentisse loro nuove forme espansive caratterizzate dall'aumento dell'intensità e della rapidità delle operazioni poste in essere.</p> <p>La normativa europea favorisce detta tendenza all'IT (<i>Innovation Technology</i>) in quanto la Commissione europea con suoi specifici provvedimenti ha dato esecuzione alla richiesta del Parlamento europeo e del Consiglio europeo che hanno auspicato un quadro normativo volto al futuro che comprenda la digitalizzazione e crei un contesto in cui prodotti e soluzioni Fintech innovativi possano diffondersi rapidamente in tutta l'UE a vantaggio delle economie di scala del mercato unico senza compromettere la stabilità finanziaria o la protezione dei consumatori e degli investitori.</p> <p>La recente crisi pandemica ha dato una spinta propulsiva alla realizzazione di tale progetto in quanto le Autorità politiche e tecniche hanno individuato nello sviluppo del digitale una modalità ottimale per attuare un programma di ripresa e riportare alla normalità il settore finanziario dopo un lungo periodo di stasi che ne ha compromesso la produttività e l'efficienza.</p> <p>Infatti, tra le forme tecniche da utilizzare per conseguire gli obiettivi sottesi al programma di riforme con cui, su indicazione dell'Unione, è stato prefigurato un progetto di ripresa economica nel quale è ascritto significativo rilievo all'utilizzo dei meccanismi automatizzati quale strumento ottimale per addivenire ad una innovazione delle strutture organizzative bancarie e, dunque, per avviare il processo di ripresa ritenuto indispensabile per un ritorno alla normalità.</p> <p>Si delinea uno scenario da tempo all'attenzione dei giuristi interessati</p>
---------------------------	--

	<p>all'analisi dell'incidenza della cibernetica e del digitale sullo svolgimento dei rapporti negoziali, il cui orizzonte si apre alla fruizione di innovativi modelli di conoscenza. Al riguardo, anche negli studi realizzati nel passato, si è sottolineata l'intrinseca capacità della tecnologia di governare la realtà; donde la sua incidenza sull'ordine giuridico del mercato attraverso la modifica della struttura dell'ordinario <i>modus procedendi</i>, attuata nel riferimento alla specificità del mondo virtuale.</p> <p>Col decorso del tempo lo sviluppo tecnologico coniugato al mutamento delle dinamiche sociali ha reso palesi i vantaggi rivenienti da un uso generalizzato della miriade d'informazioni e di dati di natura immateriale. L'analisi ha consentito di comprendere che questi ultimi, opportunamente incanalati in sistemi di <i>software</i> di elaborazione automatizzata, sono in grado di interagire positivamente sulla prestazione di servizi di vario genere e, in particolare, di quelli praticati nel mercato finanziario. Da qui l'esigenza di accertare in quale maniera i processi informatici si coordinano con i principi ordinatori del diritto esistente e, dunque, la loro interazione sugli attuali paradigmi dell'operatività finanziaria.</p>
<p>b. Attività di ricerca proposta, metodologie e contenuti</p>	<p>Emerge l'esigenza di indagini nelle quali vengano accertate le modalità con cui evitare ai risparmiatori/investitori la possibilità di incorrere in nuovi rischi a causa dell'intensificarsi della loro partecipazione all'attività del mercato digitale al fine di assicurare una miglioria del servizio ad essi offerto. Conseguo, altresì, la necessità di verificare quali possano essere gli interventi volti alla prevenzione e, dunque, a proteggere l'attività finanziaria stimolando nel contempo la fiducia degli operatori. In definitiva, la presente ricerca è orientata a valutare la concreta possibilità del mercato finanziario di registrare incrementi produttivi facendo ricorso all'innovazione tecnologica. Ciò, nel riferimento alla circostanza che risulteranno accentuate le difficoltà di individuare tecniche regolamentari idonee a supportare l'espansione informatica; in particolare, dovrà essere analizzata l'applicazione di sofisticati modelli dai quali derivano ipotizzabili squilibri nonostante l'aggravio dei costi che i medesimi recano alla gestione bancaria.</p> <p>Per converso, l'attività di ricerca sarà, altresì, volta ad individuare le possibili criticità connesse all'utilizzo dei sistemi digitali nei servizi offerti dalle banche ai clienti al fine di definire un protocollo comportamentale da adottare per tutelare l'<i>utenza digitale</i> e al contempo prevenire eventuali strascichi giudiziari.</p>
<p>c. Grado di innovazione della ricerca</p>	<p>Viene al riguardo in considerazione, la dimensione interpretativa dei rapporti sui quali interagiscono i processi informatici dando luogo a quella che, nel secolo scorso, un insigne giurista definì la «disumanizzazione del contratto» (cfr. OPPO, Disumanizzazione del contratto? in <i>Riv. Dir. Civ.</i>, 1998, I, 525 ss.). Si apre, dunque, un'ampia prospettiva d'indagine che spazia dalla verifica di possibili miglioramenti nelle scelte d'investimento, alla individuazione dei vantaggi recati dalle nuove tecnologie nel superamento delle asimmetrie informative, nonché delle criticità nella tutela degli interessi dei risparmiatori (che in alcuni casi sono riconducibili all'uso di strumenti automatizzati).</p> <p>Nel delineato contesto si colloca la presente proposta progettuale che nasce dall'esigenza delle imprese bancarie di migliorare, e dunque innovare, il servizio offerto alla clientela, mediante la predisposizione, tra l'altro, di <i>vademecum</i> comportamentali da implementare alla luce dell'ammodernamento delle strutture informatiche; detta esigenza è avvertita sia a livello degli appartenenti al settore, sia delle autorità di vigilanza. Si tratta di attuare una trasformazione profonda, che impone costi elevati agli intermediari costretti a dover fronteggiare i promotori di piattaforme informatiche di negoziazione alternative, alle quali fanno capo transazioni svolte in un contesto di totale disintermediazione delle operazioni (spesso affidate a sistemi algoritmici di scambio automatico). Per converso, le autorità di settore, a difesa dei valori di efficienza e di democraticità, sono tenute ad aggiornare nel continuum il perimetro della regolamentazione per far fronte alle nuove sfide, senza disattendere le opportunità rivenienti dalla finanza sostenibile.</p> <p>La ricerca, dunque, intende colmare lacune presenti nella letteratura scientifica, mediante la formulazione di proposte regolamentari (anche) di secondo livello in materia; al contempo si intende predisporre un apposito <i>vademecum</i> comportamentale, eventualmente introdotto nei "codici di autodisciplina" che identifichino le linee guida di condotte degli intermediari conformi a canoni di correttezza operativa.</p>
<p>d. Conformità dell'attività di</p>	<p>Come si è detto, la ricerca in oggetto si pone pienamente in linea con la "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente" (SNSI) la quale pone</p>

<p>ricerca con la SNSI ed il PNR e coerenza con la L. 240/2010</p>	<p>particolare attenzione alle migliorie dei servizi di accesso all'utilizzo delle tecnologie (alfabetizzazione digitale) in tutti i settori economici (v. p. 83). In tale documento viene ravvisata la presenza, in specie in Italia, di barriere di adozione e fruizione delle tecnologie dell'informazione, legate al divario digitale del capitale umano, sia fra gli utenti che fra gli operatori di servizi. Nel delineato contesto, la ricerca in oggetto è volta ad offrire un miglioramento del servizio offerto alla clientela bancaria <i>digitale</i> (per tale via incrementandone l'utilizzo) essendo orientata nel senso di assicurare a quest'ultima un uso <i>consapevole</i> dello strumento digitale (attraverso adeguati scambi di informazioni chiave) e di definire con chiarezza le possibili conseguenze derivanti sul piano giuridico derivanti dall'inefficienza dei sistemi informatici.</p> <p>Sotto altro profilo, nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono indicate le innovazioni sistemiche che l'Italia intende attuare e le modalità d'investimento dei menzionati fondi erogati dall'UE.</p> <p>Gli obiettivi di policy e gli interventi connessi sono incentrati su tre 'assi strategici' (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale), mentre i settori destinatari degli interventi sono specificati in sei 'missioni'. Nel Piano è identificato lo schema di governance che risulta incentrato presso il Ministero dell'Economia, facoltizzato ad effettuare le richieste di pagamento alla Commissione UE.</p> <p>La valutazione positiva oggi riconosciuta al Piano di ripresa italiano attesta la conformità di quest'ultimo ai criteri fissati dall'Europa per la ricostruzione post pandemica. Esso consente, dunque, di raffigurare compiutamente il quadro prospettico delle innovazioni che saranno disposte negli anni a venire; tutte preordinate al fine di superare le fragilità (economiche, sociali ed ambientali) che nel decorso decennio hanno frenato la crescita dell'Italia rispetto a quella degli altri paesi dell'Unione. Gli interventi previsti si avvalgono dell'utilizzo del digitale per accompagnare il Paese su un percorso di cambiamento, contribuendo a ridurre i divari territoriali, generazionali e di genere.</p> <p>Risulta evidente il rilievo fondamentale che nel Piano in parola viene ascritto agli interventi di innovazione tecnologica i quali dovranno supportare la realizzazione delle riforme dell'apparato istituzionale, le quali interessano, tra l'altro, la promozione e la tutela della concorrenza, correlata al conseguimento di una maggiore giustizia sociale.</p> <p>Significativo, in tale contesto, è il file rouge che lega le menzionate riforme, avvalendosi dell'interazione tra sviluppo del digitale e crescita, all'uopo instaurando un processo virtuoso di interdipendenza, in cui l'obiettivo politico orienta la tecnologia, ma dal canto suo la piattaforma tecnologica apre nuovi orizzonti alla politica.</p> <p>In tale contesto risulta evidente come il digitale assurga a fattore determinante ai fini dell'assunzione di linee comportamentali di carattere etico, ineludibile presupposto per una svolta storica che segni una rinascita dell'Italia. Da quest'angolo visuale, gli obiettivi della ricerca sono in linea con l'esigenza di assicurare nei mercati finanziari in via di sviluppo un'informazione simmetrica tra i fornitori di prodotti e servizi finanziari e coloro che li richiedono con l'obiettivo di non lasciare i consumatori in una posizione svantaggiata nei contratti finanziari. Nel delineato contesto l'ambito di indagine è coerente con l'attività di ricerca "nei settori dell'innovazione" (ai sensi della legge 240/2010) avuto riguardo all'impatto che l'analisi potrà avere per il miglioramento dei servizi digitali offerti dalle banche alla clientela (in specie <i>retail</i>).</p>
<p>e. Cronoprogramma e attività da svolgere presso l'impresa</p>	

CHRONO-PROGRAM

FIRST YEAR: PHASE I	
Predisposizione di questionari per operatori e clienti	SEMESTER 1
Esperienza in azienda e sottoposizione dei questionari	SEMESTER 2
SECOND YEAR: PHASE II	
Esperienza Università di Reading	SEMESTER 1
Analisi dati	SEMESTER 2
THIRD YEAR: PHASE III	
Seminario	SEMESTER 1
Saggio/Monografia	SEMESTER 2

Al fine di perseguire gli obiettivi di indagine, il ricercatore svolgerà un periodo di 6 mesi in un istituto bancario al fine di sottoporre i questionari a tal uopo definiti agli operatori e ai clienti. La Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo SC, in persona del Presidente, ha dato la propria disponibilità per effettuare le indagini del caso. Si prevede altresì un periodo di approfondimento presso un ente di ricerca straniero (Università di Reading) con l'obiettivo di prendere visione di realtà diverse da quelle locali le quali possono offrire spunti di riflessioni ulteriori con riguardo agli obiettivi di ricerca.

f. **Risultati attesi e loro misurabilità. Impatto dell'intervento con riferimento alle finalità del REACT-UE**

Recenti studi nei quali sono stati analizzati i termini della trasformazione digitale del settore bancario, precisano che il passaggio dall'«analogico al digitale» è al centro della presente realtà, consentendo lo snellimento dei flussi di lavoro che si consegue attraverso l'automatizzazione delle attività. È questo un risultato che la presente ricerca si propone di dimostrare sulla base di opportune valutazioni del big data, a disposizione dei meccanismi automatizzati, dai quali potranno essere desunti database profilati, nonché intercettazioni di potenziali clienti e nuove tecniche di fidelizzazione di quelli già acquisiti. Da ultimo, non può trascurarsi di considerare l'opportunità offerta dagli algoritmi decisionali utilizzati nella identificazione del rischio di credito in forma aggregata, giudizi questi necessari soprattutto ai fini della verifica della 'meritevolezza' del credito.

Naturalmente, la realizzazione di detto processo di digitalizzazione necessita di un arco temporale sufficientemente ampio sia per predisporre i programmi da attuare avvalendosi del calcolo algoritmico, sia per trovare adeguate fonti finanziarie per supportare dette programmazioni. È evidente, dunque, che le banche dovranno affrontare i costi relativi la cui variabilità è legata alla definizione in termini di sostenibilità dei piani di riforma. Tra tali costi assume specifico rilievo quello concernente la formazione professionale delle risorse umane da specializzare nello svolgimento dei compiti di cui trattasi. La ricerca dovrà tener conto che, nonostante l'efficientamento del settore, l'affermarsi delle tecnologie digitali comporta un cambiamento di mentalità che induce le banche ad una rivisitazione critica del loro attuale assetto organizzativo.

A ben considerare, l'indagine pone pressanti interrogativi cui sarà necessario dare una risposta in tempi rapidi. Avendo riguardo alle differenti macro-aree d'intervento della tecnologia digitale (pagamenti, pianificazione finanziaria, crowdfunding, trading, blockchain, ecc.), diviene problematica, tra l'altro,

	<p>l'individuazione del panorama futuro dei pagamenti digitali, nonché l'identificazione ed il contrasto delle fattispecie tipiche della prestazione abusiva.</p> <p>Sotteso alla costruzione testé delineata è l'intento di dar contenuto ad una iniziativa che si inserisce nel generale quadro delle misure assunte in ambito UE per il superamento della attuale crisi pandemica (REACT-EU). La ricerca infatti non si limita alla configurazione del digitale e del suo impatto positivo sulla realtà economico-finanziaria del nostro Paese. Essa presenta anche una essenza propositiva nel fornire indicazioni in ordine vuoi alle forme ordinarie (per una migliore funzionalità degli strumenti di IT), vuoi alle concrete modalità applicative della strumentazione in parola fornendo al riguardo utili ragguagli circa la possibilità di realizzare gli obiettivi con minor costo possibile oltre che con il minor dispendio di energie umane.</p>
g. Target Quantificabili e Misurabili	<p>Volendo procedere alla visualizzazione dei lavori necessari per l'attuazione del progetto di ricerca in questione, si ritiene che l'indagine debba essere svolta con continuità e progressione, sì da consentire alla comunità scientifica di valutare i risultati della stessa, se del caso inserendone i contenuti in più ampi progetti di livello nazionale che di certo nel menzionato arco temporale saranno posti in essere. Per una precisa identificazione dei target di periodo si rimanda al grafico di cui sopra nel quale sono indicate le attività di ricerca <i>scandite</i> in tempi definiti. A tal uopo, il gruppo di ricerca, nel fornire supporto al ricercatore con riguardo all'attività da svolgere, vigilerà sull'effettivo raggiungimento dei target individuati nei tempi stabiliti.</p> <p>Per quanto concerne i target finali, si ritiene che, in condizioni di mercato caratterizzate da assenza di significative turbolenze e di particolare incertezza e sul presupposto che la banca adoperi lo strumento offerto, possa ragionevolmente prospettarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una diminuzione del 10% dei contenziosi tra la banca e la clientela; - una maggiorazione delle vendite di strumenti finanziari offerti dalla banca alla clientela pari almeno al 5% in virtù del consolidarsi del rapporto di fiducia tra quest'ultima e l'istituto creditizio. <p>Va da sé che tali esiti potrebbero avere un impatto positivo sul piano economico e sociale nel territorio nel quale opera la banca; ciò non esclude tuttavia che lo strumento proposto potrebbe essere utilizzato anche in altri contesti operativi con conseguenti benefici a livello economico generale.</p>
h. Attività didattica attribuibile	Diritto dell'Economia/Diritto dell'impresa
i. Periodo all'estero	6 mesi
j. Ente di ricerca estero	Università di Reading
k. Periodo in Azienda	6 mesi
l. Azienda	Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo SC Partita I.V.A. n. 02529020220 con sede legale in Via Della Rocca, 18 00079 - Rocca Priora (RM)

SCHEDA SINTETICA PROGETTO IUS/05

Il documento "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente" (SNSI) individua nello sviluppo dei settori produttivi e delle conoscenze specifiche, più e meno tradizionali, la chiave per la ripresa economica del Paese e del Mezzogiorno in particolare. Al riguardo, specifica rilevanza assumono gli strumenti di sostegno alle imprese per ricerca, sviluppo e innovazione i quali devono essere diretti a favorire il miglioramento della capacità competitiva delle imprese e a sostenere le stesse nel costante processo di innovazione (p. 118). In questo contesto di innovazione e di sviluppo dei servizi offerti alla clientela, specialmente *retail*, da parte degli istituti creditizi, si inerisce la ricerca in oggetto. Coerentemente con tali propositi quest'ultima intende indagare le modalità con cui evitare ai risparmiatori/investitori la possibilità di incorrere in nuovi rischi a causa dell'intensificarsi della loro partecipazione all'attività del mercato digitale al fine di assicurare una miglioria del servizio ad essi offerto. Essa è altresì volta ad individuare le possibili criticità connesse all'utilizzo dei sistemi digitali nei servizi offerti dalle banche ai clienti al fine di definire un protocollo comportamentale da adottare per tutelare l'utenza digitale e al contempo prevenire eventuali strascichi giudiziari.

Al fine di perseguire gli obiettivi di indagine, il ricercatore svolgerà un periodo di 6 mesi in un istituto bancario al fine di sottoporre i questionari a tal uopo definiti agli operatori e ai clienti. La Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo SC, in persona del Presidente, ha dato la propria disponibilità per effettuare le indagini del caso. Si prevede altresì un periodo di approfondimento presso un ente di ricerca straniero (Università di Reading) con l'obiettivo di prendere visione di realtà diverse da quelle locali le quali possono offrire spunti di riflessioni ulteriori con riguardo agli obiettivi di ricerca.

Sotteso alla costruzione testé delineata è l'intento di dar contenuto ad una iniziativa che si inserisce nel generale quadro delle misure assunte in ambito UE per il superamento della attuale crisi pandemica (REACT-EU). La ricerca infatti non si limita alla configurazione del digitale e del suo impatto positivo sulla realtà economico-finanziaria del nostro Paese. Essa presenta anche una essenza propositiva nel fornire indicazioni in ordine vuoi alle forme ordinarie (per una migliore funzionalità degli strumenti di IT), vuoi alle concrete modalità applicative della strumentazione in parola fornendo al riguardo utili ragguagli circa la possibilità di realizzare gli obiettivi con minor costo possibile oltre che con il minor dispendio di energie umane.

Per quanto concerne i target finali, si ritiene che, in condizioni di mercato caratterizzate da assenza di significative turbolenze e di particolare incertezza e sul presupposto che la banca adoperi lo strumento offerto, possa ragionevolmente prospettarsi:

- una diminuzione del 10% dei contenziosi tra la banca e la clientela;
- una maggiorazione delle vendite di strumenti finanziari offerti dalla banca alla clientela pari almeno al 5% in virtù del consolidarsi del rapporto di fiducia tra quest'ultima e l'istituto creditizio.

Va da sé che tali esiti potrebbero avere un impatto positivo sul piano economico e sociale nel territorio nel quale opera la banca; ciò non esclude tuttavia che lo strumento proposto potrebbe essere utilizzato anche in altri contesti operativi con conseguenti benefici a livello economico generale.

Di seguito il cronoprogramma:

CHRONO-PROGRAM

FIRST YEAR: PHASE I		
Predisposizione di questionari per operatori e clienti	SEMESTER 1	
Esperienza in azienda e sottoposizione dei questionari	SEMESTER 2	
SECOND YEAR: PHASE II		
Esperienza Università di Reading	SEMESTER 1	
Analisi dati	SEMESTER 2	
THIRD YEAR: PHASE III		
Seminario	SEMESTER 1	
Saggio/Monografia	SEMESTER 2	

15th September 2021**Research Collaboration and Visiting Period at the University of Reading, School of Law**

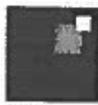
I am writing this letter in my capacity of lecturer in banking and finance law at Reading Law School to acknowledge that with respect to the research project entitled: 'The financial system in the digital era' (Responsible: Prof. Diego Rossano, University of Naples "Parthenope" – IUS/O5), I confirm to welcome the researcher who will be selected through a comparative evaluation for the purpose of developing the mentioned research. The visiting period will take place at Reading campus subject to Covid-19 restrictions. The researcher will work under my supervision and responsibility during the period of project. Reading University will not pay any remuneration linked with this activity and will not take in charge any cost.

Yours sincerely,

Andrea Miglionico



Dr Andrea Miglionico LLM, PhD
Lecturer in Law
University of Reading, School of Law
Foxhill House, Whiteknights Road, Reading RG6 7BA
+44(0)7501591647
a.miglionico@reading.ac.uk
law@reading.ac.uk



Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di
Napoli Parthenope
Prof. Carotenuto Alberto
Via Acton 38, 80133, Napoli
direzione.generale@uniparthenope.it

Oggetto: DM n.1062 del 10.08.2021 - assegnazione contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione (Azione IV.4) e su tematiche Green (Azione IV.6) a favore di ricercatori selezionati sulla base di specifici bandi per procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore lettera a), comma 3, art.24, Legge 240/2010.

Il sottoscritto Caporicci Domenico, nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante della Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo SC Partita I.V.A. n. 02529020220 con sede legale in Via Della Rocca, 18 00079 - Rocca Priora (RM), si impegna a collaborare con l'Università degli studi di Napoli Parthenope, Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici all'attività di ricerca dal titolo: *"Il sistema finanziario nell'era digitale"* relativa al bando in oggetto – Azione IV.4, nell'ambito della quale, per i ricercatori selezionati, è fatto obbligo di svolgere un periodo di studio e di ricerca presso l'impresa.

In particolare la Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo SC, ritenendo la proposta progettuale di grande interesse per l'azienda e che la stessa presenta ampi margini per futuri sviluppi commerciali, esprime pieno sostegno allo sviluppo del progetto e qualora tale progetto venga ammesso al finanziamento, si impegna a:

- Accogliere il ricercatore per l'intera durata della sua permanenza, come indicato nella proposta (6 mesi), presso i propri uffici siti in Largo Matteotti, 1, 00073 – Castel Gandolfo (RM).
- Supportare la ricerca del ricercatore permettendo l'accesso alle attrezzature e alle informazioni per condurre le attività di ricerca proposte.
- Svolgere attività di formazione finalizzate a migliorare le conoscenze personali e professionali del ricercatore.

Il tutor aziendale è individuato nella persona di Manganaro Francesco, Direttore Generale, tel. _____

Castel Gandolfo, 08/09/2021

Si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

SCHEDA INFORMATIVA AZIENDA

Denominazione:	Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo SC
Ragione sociale:	Società Cooperativa per azioni
Sede Legale:	Via Della Rocca, 18 00079 - Rocca Priora (RM)
P.IVA:	02529020220
Legali rappresentanti:	Presidente: Domenico Caporicci Direttore Generale: Francesco Manganaro
Numero medio di dipendenti nell'ultimo triennio:	81
Fatturato annuale lordo:	20.437.477
Numero medio di dipendenti nell'ultimo triennio dell'ufficio di ricerca e sviluppo dell'azienda:	4 (3 – funzione sviluppo commerciale, 1 – pianificazione)